

2013

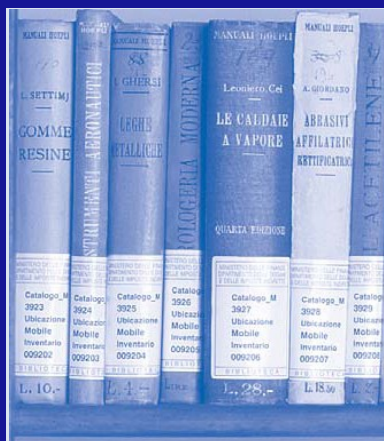
BILANCIO DI
ESERCIZIO





INDICE GENERALE

- I. Relazione sulla Gestione
- II. Stato patrimoniale e Conto economico
- III. Nota Integrativa
- IV. Relazione del Collegio dei Revisori



I. Relazione sulla Gestione



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2013	5
RISULTANZE SIGNIFICATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2013	6
PREMESSA	6
AREA DOGANE	8
<i>ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI</i>	<i>8</i>
<i>ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI</i>	<i>13</i>
<i>ASI 3 - ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO</i>	<i>16</i>
<i>POLITICHE DI INVESTIMENTO</i>	<i>22</i>
AREA MONOPOLI	25
<i>PREMESSA</i>	<i>25</i>
<i>ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI</i>	<i>25</i>
<i>ASI 2: SERVIZI AGLI UTENTI.....</i>	<i>30</i>
<i>ASI 3: OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE</i>	<i>32</i>
<i>LE POLITICHE DEL PERSONALE</i>	<i>33</i>
<i>LE POLITICHE DI INVESTIMENTO</i>	<i>34</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013</i>	<i>35</i>
1. Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.	35
2. Predisposizione del budget economico annuale secondo le disposizioni del D.M. 27 marzo 2013	35
3. Incorporazione dell'AAMS nell'Agenzia delle Dogane	36
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013</i>	<i>37</i>
1. Stipula della Convenzione per gli esercizi 2014 – 2016	37
2. Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze	38
3. Evoluzione prevedibile della gestione	39
4. Le politiche di investimento	40
<i>Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.</i>	<i>41</i>

Organi Sociali al 31 dicembre 2013

DIRETTORE DELL'AGENZIA E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Direttore dell'Agencia delle Dogane, nominato con DPR del 14 febbraio 2008, confermato con DPR del 3 febbraio 2011, con decorrenza dal 14 febbraio 2011 e per la carica, legale rappresentante.

COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agencia delle Dogane, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

Membri scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni e tra esperti della materia:

- **Giuseppe Chinè** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.
- **Mario Vittorio Mancini** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013,

Membri scelti fra i dirigenti dei principali settori dell'Agencia:

- **Walter De Santis** Membro del Comitato di Gestione, confermato con DPCM del 21 gennaio 2013, già nominato con DPCM 25 ottobre 2011 *.
- **Luigi Magistro** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 21 gennaio 2013.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- **Edoardo Petroli** Presidente, nominato con D.M. del 8 gennaio 2013
- **Mario Picardi** Membro effettivo, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Federica Silvestri** Membro effettivo, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Francesca Marras** Membro supplente, confermato con D.M del 8 gennaio 2013, già nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Luigi D'Attoma** Membro supplente, nominato con D.M. del 8 gennaio 2013.

* Cessato da tutte le cariche per raggiunti limiti di età l'1/12/2013



Risultanze significative relative alle attività dell'anno 2013

Premessa

Nell'esercizio 2013 l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli ha sviluppato la propria strategia lungo due direttrici: da un lato, l'attuazione di valide forme di repressione delle fattispecie fraudolente ed evasive degli obblighi tributari ed extratributari e, dall'altro, la prosecuzione del processo di razionalizzazione delle procedure e di digitalizzazione dei documenti, mediante l'incremento prestazioni erogate per via telematica nonché lo sviluppo dell'interoperabilità con le altre Amministrazioni. Tali interventi sono stati affiancati dalla realizzazione di azioni strutturali di miglioramento, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché dalla qualificazione professionale del personale, contribuendo al miglioramento della performance complessiva dell'Agencia.

Si tratta di una strategia comune sia all'Area Dogane che all'Area Monopoli, che pur essendo caratterizzate in termini di core business da notevoli diversità, condividono gli obiettivi inerenti la prevenzione ed il contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti, la corretta applicazione delle specifiche normative di settore, la qualità delle prestazioni e l'ottimizzazione della funzione di supporto alla missione istituzionale.

In questa logica si colloca l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agencia delle Dogane e la nascita della nuova Agencia delle Dogane e dei Monopoli che non si esaurisce in una mera operazione di riduzione degli apparati amministrativi per effetto della sommatoria di due strutture ma si prefigge di conseguire un recupero di efficienza mediante la razionalizzazione dell'assetto organizzativo, il contenimento dei costi ed il miglioramento della qualità delle prestazioni.

In particolare, gli obiettivi perseguiti dall'Agencia nel corso del 2013 hanno riguardato:

- il presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale mediante il continuo sviluppo delle attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati relativi alla dinamica dei traffici commerciali, l'attenta programmazione delle funzioni di controllo, l'impulso alle procedure di accreditamento e certificazione dei soggetti affidabili;
- la tutela degli interessi economici nazionali e la salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea mediante l'ulteriore qualificazione del dispositivo di prevenzione e

contrasto delle frodi e la piena e compiuta attuazione del nuovo Codice Doganale Comunitario;

- l'attuazione di politiche rigorose nell'ambito delle concessioni in materia di giochi, il rafforzamento dell'azione di contrasto del gioco illecito ed irregolare ed il consolidamento delle relative entrate erariali;
- il potenziamento degli interventi in materia di controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati e sulla rete distributiva al dettaglio prestando la massima attenzione alla conformità dei prodotti da fumo alla normativa di settore;
- lo sviluppo della digitalizzazione e la semplificazione degli adempimenti sia in ambito doganale che per le accise, al fine di contribuire alla competitività delle imprese nazionali;
- la progressiva attuazione della integrazione tra le due strutture confluite nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai sensi del D.L. n. 95/2012;
- la valorizzazione del personale attraverso processi formativi finalizzati ad accrescerne le competenze e la professionalità.

Tenuto conto della complessità del processo di incorporazione, in attesa della completa integrazione funzionale ed operativa delle due strutture originarie, nella fase di *start up* della nuova Agenzia gli obiettivi e gli interventi operativi da porre in essere per il loro conseguimento sono stati strutturati tenendo conto dei diversi ambiti istituzionali pur venendo ricondotti alle medesime macro-aree strategiche.



1. AREA DOGANE

ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

Nel corso dell'anno 2013 sono proseguite le attività d'*intelligence* concernenti il monitoraggio dei settori merceologici a rischio di frode, mediante l'analisi dei flussi commerciali e dei loro spostamenti nel territorio nazionale e degli Stati membri UE, continuando anche la collaborazione con le altre autorità deputate al contrasto della criminalità.

Gli indicatori presenti nel Piano delle attività 2013 hanno evidenziato sia il volume delle attività (numero complessivo dei controlli con focus specifici su settori ad alto rischio fiscale o di preminente interesse per la salute e sicurezza della collettività) sia l'efficienza, l'efficacia e la qualità dell'azione amministrativa (tassi di positività delle verifiche in materia di IVA intracomunitaria e di accise; remuneratività delle verifiche IVA; maggiori diritti accertati; tasso di positività dei controlli ai passeggeri e degli interventi in materia di lotta alla contraffazione ed alla sottofatturazione).

Coerentemente con gli indirizzi oramai consolidati a livello U.E. in materia di analisi dei rischi sono stati i previsti controlli più incisivi con l'obiettivo di incidere maggiormente su traffici illeciti quali la sottofatturazione delle merci, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri, il traffico di sostanze stupefacenti, il traffico di armi, quello dei beni a duplice uso e di prodotti contraffatti. Ciò ha permesso sia di ridurre ulteriormente i controlli fisici sia di indirizzare le verifiche verso ipotesi mirate, attraverso un'analisi effettuata a livello centrale ed integrata con le indicazioni fornite dalle strutture territoriali.

Sotto il profilo oggettivo, le analisi dei flussi a rischio hanno riguardato sia categorie merceologiche già considerate da tempo a rischio specifico, quali prodotti agroalimentari, calzature, abbigliamento tessile, sia settori più di recente oggetto di specifica attenzione, prodotti quali olio di oliva, i rifiuti tossici, elettronici ed elettrici. Sotto il profilo soggettivo, sono stati, infine, elaborati standard per l'individuazione degli operatori con maggiore tasso di recidività, attraverso i dati contenuti nella Banca Dati Antifrode.

Al fine del potenziamento della prevenzione e contrasto all'evasione tributaria, nel corso del 2013 è proseguita anche una efficace attività di organizzazione e monitoraggio della gestione del contenzioso tributario. L'elevato numero degli esiti favorevoli delle controversie decise nelle

Commissioni Tributarie va ricondotto in primo luogo alla qualificata attività di verifica svolta, in quanto la sostenibilità della pretesa erariale presuppone atti di accesso e di constatazione che siano supportati da precisi e circostanziati elementi di fatto e da adeguate argomentazioni giuridiche nonché rispettosi delle garanzie contenute nello Statuto dei diritti del contribuente.

Di significativo rilievo è stata anche l'azione volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione con le altre Autorità nazionali che concorrono nei processi di sdoganamento o con le quali l'Agenzia s'interfaccia nello svolgimento delle procedure doganali.

In particolare, è proseguita la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ed il Comando Generale della Guardia di Finanza nel contesto della cosiddetta "Cabina di regia", elaborando di concerto interventi finalizzati a contrastare le frodi in materia di IVA nazionale e comunitaria. Si tratta di una collaborazione operativa finalizzata a dare concreta attuazione al dispositivo normativo dell'art. 83, commi 5, 6 e 7 del D.L. 25/06/2008 n. 112.

Parimenti, molteplici iniziative sono state promosse e realizzate anche nell'ambito delle consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi dell'Unione Europea ed internazionali.

Come negli anni passati, l'Agenzia ha partecipato a numerose "operazioni doganali congiunte": si tratta di uno strumento operativo che consente a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente ed in modo coordinato su settori particolarmente "a rischio" e meritevoli di attenzione e sui quali occorre concentrare l'attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni, seppur limitate nel tempo, permettono di affinare l'analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative.

Ai fini della partecipazione al processo legislativo in ambito U.E., l'Agenzia ha preso parte ai lavori di numerosi Comitati tecnici in cui sono stati trattati temi e argomenti relativi alle materie di competenza, fornendo un rilevante contributo per lo sviluppo delle politiche finalizzate al miglioramento dei traffici commerciali ed alla semplificazione delle procedure doganali

Per quanto concerne l'ambito internazionale l'Agenzia ha assicurato la partecipazione alle riunioni di vertice in seno all'Organizzazione Mondiale delle Dogane quali il Comitato di Politica Generale, il Consiglio di cooperazione doganale, la Conferenza dei Direttori delle Dogane della Regione Europa dell'OMD ed il Comitato Finanziario.

Particolare importanza ha poi continuato a rivestire la partecipazione a molteplici progetti dei gemellaggi e di assistenza tecnica. Nel 2013 sono state avviate le attività di coordinamento dei



gemellaggi con il Libano e con l'Albania e l'Agenzia si è altresì aggiudicata un gemellaggio con le Dogane del Kosovo, finalizzato all'ammodernamento dell'organizzazione e delle procedure doganali di tale Amministrazione.

Per quanto concerne il settore della cooperazione e dell'assistenza tecnica, nel corso del 2013 l'Agenzia ha continuato a coordinare la c.d. "Iniziativa di Venezia" a favore di tutte le Amministrazioni doganali di alcuni Paesi dei Balcani Occidentali allo scopo di rafforzare la cooperazione regionale.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il coordinamento del "Progetto Dogane Area Balcanica", nonché i lavori di coordinamento dell'Iniziativa di Cooperazione Regionale nell'Area del Mediterraneo e del Nord Africa (la c.d. "Iniziativa del Mediterraneo") tra Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Libia, Giordania, Libano, Turchia ed Italia, nel solco dell'approccio regionale già perseguito e messo in opera con la citata Iniziativa di Venezia.

Nel 2013 è, inoltre proseguita la partecipazione ai Programmi di azione europea Dogana 2013 e Fiscalis 2013, che si è concretizzata nella pianificazione ed organizzazione di visite di lavoro, seminari, convegni ed incontri previsti nell'ambito di iniziative europee ed internazionali.

Anche la mutua assistenza amministrativa in materia doganale ha infine continuato a rappresentare un settore di grande rilievo per l'Agenzia che ha dato impulso alla negoziazione ed alla stipula di Accordi, Memorandum e Convenzioni.

In fine, Infine, in linea con l'importanza attribuita da sempre all'innovazione, nell'ambito della digitalizzazione dei processi doganali si colloca un nuovo intervento progettuale denominato "*Nuova funzionalità del circuito automatizzato di controllo: canale blu*" che ha consentito l'applicazione dell'analisi dei rischi centralizzata ai controlli a posteriori su dichiarazioni già esitate.

I risultati quali quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2012 e 2013, sono riportati nella seguente tabella.



Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013
AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E
DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2012	Scostamento %
Obiettivo Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti				
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Numero dei controlli (esclusi quelli sui pacchi postali e corrieri espressi)	1.430.164	1.431.876	-0,12%
	Numero dei controlli ai passeggeri	42.720	39.684	+7,65%
	Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	35.883	57.967	-38,10%
	Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006. (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	7.860	10.821	-27,36%
	Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria	67.170	66.356	1,23%
	Numero controlli nel settore delle accise	44.378	42.675	+3,99%
FCS Efficacia delle attività di controllo e antifrode	Maggiori diritti accertati (€/000)	1.640.468	1.710.332	-4,08%
	Remuneratività media verifiche IVA (Intra e Plafond)	€ 390.439	€ 570.708	-31,59%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise	52,38%	48,70%	+7,56%
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	13,36%	8,00%	+67,04%
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	43,96%	34,20%	+28,53%
	Tasso positività dei controlli ai passeggeri	40,65%	39,50%	+2,91%
	Violazioni alla normativa valutaria (numero di verbali elevati)	5.084	3.447	+47,49%



Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2012	Scostamento %
FCS Tutela della legalità nel settore dell'autotrasporto internazionale	Numero dei controlli delle autorizzazioni bilaterali e multilaterali ITF/CEMT per l'autotrasporto internazionale	186.129	187.738	-0,86%
FCS Garantire la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale	94,72%	93,90%	+0,87%
	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale	81,63%	79,21%	+3,06%

ASI 2 - SERVIZI AGLI UTENTI

L'Agenzia si è avvalsa delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici per individuare nuove soluzioni organizzative e gestionali idonee ad assicurare un ulteriore efficientamento dei servizi e delle prestazioni rese ai contribuenti.

Lo sforzo è stato concentrato sulla reingegnerizzazione dei processi preesistenti e sullo studio di nuovi modelli procedurali in grado di agevolare ed accelerare la semplificazione amministrativa.

L'impegno a produrre innovazione tecnologica nell'espletamento delle attività istituzionali e nella fornitura di servizi si è tradotto in una progressiva e sistematica telematizzazione delle procedure e degli adempimenti, nella sempre maggiore disponibilità *on-line* dei servizi nonché nell'accreditamento digitale degli utenti.

Il processo di innovazione è stato orientato non solo a potenziare l'offerta dei servizi *on-line*, ma anche ad incrementare l'efficienza interna migliorando i propri *standard* operativi.

In tale contesto si collocano le iniziative concernenti la diminuzione dei tempi medi di giacenza nei laboratori chimici dei campioni soggetti ad analisi nonché la riduzione dei tempi di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti in materia di Origine rispetto al termine più ampio fissato dalle norme dell'Unione Europea.

L'ottimizzazione del rapporto con gli operatori è stata, inoltre, perseguita anche attraverso l'intensificazione ed il miglioramento dei canali di informazione e comunicazione.

In particolare è stata svolta attività di informazione, promozione e diffusione delle nuove procedure adottate dall'Agenzia al fine di agevolare la fluidità delle operazioni doganali e di semplificare gli adempimenti.

Si rappresenta, altresì, che nel corso del 2013 l'Agenzia ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno per la realizzazione dello "sportello unico" di cui alla Legge n. 350 del 24/12/2003, art. 4, comma 57, in armonia con i principi stabiliti in ambito U.E. che prevedono l'effettuazione nel medesimo luogo e nel medesimo momento dei controlli operati dalle diverse autorità che intervengono all'atto della introduzione delle merci nel territorio nazionale.

Si segnalano, infine, gli ulteriori sviluppi dell'attività progettuale "il Trovatore" che prevede l'adozione delle nuove tecnologie (RFID, GPS, OCR) sia per verificare l'integrità dei container,



attraverso l'apposizione di particolari sigilli anti-effrazione, sia per tracciare il percorso dei container stessi, attraverso appositi varchi automatizzati, in modo da favorirne la movimentazione fra porto ed interporto e superare le difficoltà orografiche e strutturali di quasi tutti i porti nazionali.

I risultati quali-quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2012 e 2013 sono riportati nella seguente tabella.



**Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013
AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 2
SERVIZI AGLI UTENTI**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2012	Scostamento %
Obiettivo : Qualità dell'Amministrazione				
FCS Potenziamento dei servizi telematici	Percentuale delle richieste positivamente esitate tramite il sito assistenza on-line	99%	99%	
FCS Iniziative adottate per semplificare gli adempimenti	Tasso di conformità dei post-audit sugli operatori certificati AEO	96,70%	99,30%	-2,62%
FCS Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti	Riduzione dei tempi medi di giacenza nei laboratori chimici dei campioni sottoposti ad analisi (con riferimento ai tempi medi del 2012)	22,47%	INDICATORE NON PREVISTO NEL 2012	
	Percentuale dell'IVO rilasciate entro 90 giorni invece dei 150 giorni previsti dalle norme UE	24%	INDICATORE NON PREVISTO NEL 2012	
	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite il servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi	93%	INDICATORE NON PREVISTO NEL 2012	
FCS Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell'utenza	Numero di eventi (fiere, convegni, iniziative divulgative etc) organizzati dall'Agenzia e/o a cui partecipa	245	301	-18,60%
Progetto: "Il Trovatore"	Tracciabilità dei container mediante RFID ed integrazione con i sistemi doganali	7 uffici coinvolti	5 uffici coinvolti	

ASI 3 - ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Per l'esercizio 2013 l'impegno prioritario è stato costituito dalla progressiva realizzazione del processo di integrazione delle due strutture preesistenti (Agenzia delle Dogane e AAMS): tale obiettivo ha comportato il ridisegno degli assetti organizzativi e del loro funzionamento nonché la reingegnerizzazione dei processi lavorativi al fine di aumentarne la produttività con una contestuale riduzione dei costi.

A seguito dell'incorporazione, a far data dal 1° dicembre 2012, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane ex art. 23-quater del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha programmato un piano di riforma degli assetti organizzativi, approvato dal Comitato di gestione con la delibera n. 196 del 20 marzo 2013 e rimodulato, per la tempistica di realizzazione, con delibera n. 210 del 21 maggio 2013.

Tale processo di riorganizzazione ha riguardato tanto le aree centrali quanto le strutture territoriali dell'Agenzia.

Nel quadro del predetto piano di riorganizzazione, nel corso dell'anno 2013, si è proceduto - nell'ambito dell'Area Dogane - all'accorpamento delle preesistenti Direzione regionale delle dogane per la Liguria e Direzione interregionale delle dogane per il Piemonte e la Valle d'Aosta e, previa delibera del Comitato di gestione, è stata istituita e attivata, a far data dal 1° gennaio 2014, la Direzione interregionale delle dogane per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ciò ha determinato una riduzione degli Uffici e la disponibilità di 4 posizioni dirigenziali non generali, da poter collocare con criteri di maggior efficienza organizzativa.

Parimenti con delibera del Comitato di gestione è stata istituita e attivata, a far data dal 1° gennaio 2014, la Direzione interprovinciale delle dogane di Bolzano e Trento, con contestuale soppressione delle preesistenti e distinte Direzioni provinciali delle dogane di Trento e Bolzano. La semplificazione organizzativa conseguente ha consentito una riduzione di 6 posizioni dirigenziali di livello non generale, rese disponibili per l'istituzione di 3 nuove posizioni nella nuova Direzione interprovinciale, 2 presso la Direzione Centrale Personale e Organizzazione e 1 presso l'Ufficio delle dogane di Rivalta Scrivia – Retroporto di Genova.

È stato contestualmente intrapreso l'*iter* per la ridefinizione delle dotazioni organiche in attuazione di quanto disposto dall'art. 23-*quinquies* del decreto legge n.95/2012 nonché della previsione recata dall'articolo 2, comma 2, del decreto 8 novembre 2012, recante le

disposizioni per il “*Trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato incorporata nell’Agenzia delle dogane*”.

Nel rispetto delle indicazioni fornite, la dotazione organica definitiva dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è stata approvata dal Comitato di gestione con la Delibera n. 196 del 20 marzo 2013, sottoposta al controllo di legittimità e di merito del Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi dell’art. 60, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ed esitata con parere favorevole dall’Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze in data 26 marzo 2013.

La dotazione organica è stata ridefinita in 12.529 unità per il personale non dirigenziale (come somma di 10.020 per le Dogane, 2.499 per i Monopoli e 10 per l’ASSI). In base al parametro fissato dall’art. 23-*quinquies*, comma 1, lettera a) , sub 2), del citato decreto 95/201, tale dotazione giustifica un numero di dirigenti di seconda fascia non superiore alla 313 unità. Dal confronto tra le posizioni dirigenziali esistenti (non superiori a 254 per l’Area Dogane e a 41 per l’Area Monopoli) e la dotazione organica (313) non sono state rilevate posizioni soprannumerarie.

Il numero di posizioni ammesse per i dirigenti di livello generale è non superiore a 21 unità (313/15) rispetto alle 28 esistenti al momento della ridefinizione delle dotazioni della neo Agenzia (22 per le Dogane, 4 per i Monopoli e 2 vicedirettori istituiti nella nuova Agenzia). Anche in questo caso non sono state rilevate posizioni soprannumerarie, giacché per la quota eccedente le 21 unità si trattava di posizioni coperte con incarichi *ad interim* (4 posizioni) o affidate a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima (3 posizioni). Dovendo provvedere, comunque, a una riduzione di 7 uffici dirigenziali di livello generale è stato approvato un piano di riorganizzazione che consegue questo risultato in un triennio. In ogni caso all’eliminazione delle duplicazioni nella macrostrutture di supporto si è addivenuti entro il primo anno (2013).

Per quanto riguarda, poi, le politiche di acquisizione del personale, nell’anno 2013 è terminata l’operazione di conversione dei contratti di formazione e lavoro stipulati a partire dal 2008 per le poche unità che non avevano raggiunto il periodo minimo previsto per la conversione. Nello stesso anno è stata inoltre garantita la corretta e tempestiva assunzione di personale licenziato dalle basi militari di Verona e Taranto (legge n.98/71).

Nell’impossibilità di avviare una nuova procedura di mobilità intercompartimentale, nell’anno 2013 le acquisizioni a titolo definitivo di personale esterno all’Agenzia hanno riguardato 20 unità di personale all’esito delle procedure avviate nel 2012 e in relazione alle quali si era reso



necessario formulare – al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP – richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione di questa Agenzia con DPCM 10 marzo 2011. A queste acquisizioni si sono aggiunte quelle di altre 5 unità: 2 stabilizzate al termine del periodo massimo di comando, 2 trasferite al rientro dal distacco sindacale (art. 18 CCNQ del 7 agosto 1998) e 1 mobilitata in esecuzione di sentenza.

Quanto alle acquisizioni in posizione di comando, al termine di tutti gli adempimenti connessi alla riduzione degli organici e degli uffici, è stata acquisita certezza sulla possibilità per l'Agenzia di ritenersi esclusa dall'applicazione delle misure sanzionatorie del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto previste agli artt. 2, comma 11, e 23-quinquies, comma 2, del decreto legge 95/2012. Al 31 dicembre 2013 hanno, quindi, preso servizio presso l'Agenzia, in posizione di comando, 4 unità di personale (1 di prima area funzionale e 3 di seconda area funzionale).

Per quanto riguarda le attività preordinate all'acquisizione di personale appartenente alle categorie protette la struttura ha, come di consueto, regolarmente monitorato le iniziative avviate dalle strutture territoriali in assolvimento degli obblighi di legge, per poter poi procedere alla corretta programmazione delle acquisizioni di personale appartenente alle medesime categorie. Nell'anno 2013 sono state perfezionate 34 assunzioni destinate all'Area Dogane e 10 assunzioni destinate all'Area Monopoli.

Oltre alle politiche del personale, hanno poi continuato ad essere sviluppate le azioni per il miglioramento della *performance* lungo le direttrici già delineate negli anni precedenti: è proseguito, quindi, il processo di potenziamento dei laboratori chimici mediante apposite iniziative per la messa in qualità degli stessi e l'incremento delle metodiche analitiche accreditate; si è consolidato l'utilizzo dell'*audit* di processo quale strumento di *governance* volto a verificare l'efficacia operativa degli uffici; è stato rafforzato l'impegno a rendere più efficienti le procedure di intervento nel delicato settore della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

È stato, inoltre, ulteriormente sviluppato il percorso intrapreso nell'ultimo triennio per migliorare la strutturazione del modello di formazione sia in termini organizzativi che sotto il profilo della definizione degli argomenti da trattare.

Quanto alle aree di intervento, oltre a prevedere l'aggiornamento del personale impegnato nel recupero della base imponibile non dichiarata e nel contrasto alle frodi, sono state programmate anche iniziative per garantire la diffusione delle innovazioni organizzative e per realizzare l'integrazione delle competenze tecniche del personale proveniente dalle due strutture originarie al fine di rendere possibili, nel medio periodo, effettive sinergie operative.

L'obiettivo è stato quello di imprimere maggiore efficacia alla *performance* complessiva, facendo lavorare i servizi insieme o in modo complementare e trasversale, condividendo le informazioni e ricorrendo alle specifiche competenze in modo pertinente.

Si rileva, peraltro, che l'ambito in cui si è trovata ad operare nel 2013 l'Agenzia ha risentito fortemente delle iniziative politiche e normative per la razionalizzazione, il contenimento ed il controllo della spesa pubblica (*spending review*, trasparenza, anticorruzione, tempestività dei pagamenti): per tutti gli aspetti innovativi introdotti dalle disposizioni normative più recenti, sono state attivate azioni e interventi idonei ad assicurarne un efficace recepimento

Nel 2013 l'Agenzia ha assicurato, inoltre, il costante monitoraggio delle risorse derivanti dagli stanziamenti iscritti nella Legge di Bilancio (soggette a variazioni in aumento/diminuzione per effetto di manovre di finanza pubblica), e trasferite con successivi provvedimenti di assegnazione, allo scopo di garantire una conoscenza aggiornata della situazione finanziaria dell'Agenzia a tutte le strutture interessate. Tale flusso informativo interno ha consentito di valutare in tempo reale l'effettiva disponibilità economica e, di conseguenza, di adottare le misure necessarie ad assicurare un'efficace gestione economica, finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

Sono state, altresì, poste in essere tutte le azioni e le iniziative utili a garantire la corretta gestione finanziaria degli incassi e dei pagamenti dell'Agenzia, nonché della Tesoreria, assicurando la tempestività degli adempimenti e, in particolare, dei controlli previsti dalla normativa vigente, propedeutici ai pagamenti.

Dal punto di vista finanziario, oltre ad assicurare la gestione ordinaria di tutti gli incassi e pagamenti dell'Agenzia attraverso il puntuale controllo e la riconciliazione dei flussi di cassa, sono stati attivati mirati interventi di indirizzo e coordinamento in materia di gestione dei pagamenti ai fornitori, con particolare riguardo agli aspetti connessi ai relativi controlli previsti dalla vigente normativa e alla tempestività di pagamento.



Significativo impegno è stato parimenti dedicato all'attuazione di iniziative per la puntuale applicazione delle disposizioni recate dalla vigente normativa in materia di gestione degli immobili in uso alle Amministrazioni Pubbliche che prevede, tra l'altro, l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di comunicare all'Agencia del Demanio dati e informazioni inerenti l'utilizzo degli immobili; ciò con riferimento alla previsione triennale dei fabbisogni, agli interventi manutentivi nonché agli interventi di razionalizzazione degli spazi in uso, anche a seguito di operazioni di scarto dei documenti.

E' stata, inoltre, elaborata una prima ipotesi di piano di razionalizzazione logistica con l'obiettivo di conseguire una contrazione della spesa per gli oneri di locazione passiva, mantenendo invariato il livello di servizio nei confronti degli operatori e rispettando i parametri imposti della legge n. 191 del 2009 (20 – 25 mq per addetto). Il piano coinvolge 15 sedi sull'intero territorio nazionale, prevede la dismissione di alcuni immobili e il conseguente trasferimento del personale – dell'Area Dogane o dell'Area Monopoli, a seconda dei casi – da un ufficio all'altro.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, con l'obiettivo di assicurare l'economicità delle procedure di acquisto, ove possibile, si è fatto ricorso al mercato elettronico ed alle convenzioni Consip, che consentono, tra l'altro, di ridurre i costi amministrativi connessi alla gestione delle gare di appalto.

Particolare attenzione è stata dedicata anche all'analisi delle disposizioni vigenti per l'anno 2013, finalizzate alla riduzione della spesa pubblica. Anche per tale esercizio l'Agencia - in alternativa ai tagli differenziati per specifiche tipologie di spesa (formazione, spese di comunicazione, consulenze e autovetture) – ha optato per il riversamento dell'1% dei costi di funzionamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del D.L. n.78/ 2010. Tale soluzione, più in linea con la necessità dell'Agencia di garantire flessibilità nell'allocazione ed utilizzazione delle risorse disponibili, è stata, approvata dai competenti Organi di gestione e di controllo.

Un altro settore di intervento nel quale è stato profuso notevole impegno è costituito dai Laboratori chimici delle dogane. Per assicurare un efficace ed efficiente governo delle attività di detti uffici sono stati sviluppati interventi gestionali riconducibili alle seguenti finalità: sviluppo della qualità dei servizi chimici; promozione delle specializzazioni dei singoli Laboratori chimici; accreditamento delle determinazioni analitiche; incremento delle attività di marketing; potenziamento delle attività di collaborazione con gli organismi della U.E. ed internazionali.



Infine, in linea con l'importanza attribuita da sempre all'innovazione, nell'ambito delle iniziative per la "Messa in qualità dei laboratori chimici" è stato previsto un progetto triennale concernente l'acquisizione di laboratori mobili da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l'esecuzione, in tempo reale, di test analitici.

I risultati quali-quantitativi di produzione, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2012 e 2013 sono riportati nella seguente tabella.

**Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013
AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3
ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013	Consuntivo al 31/12/2012	Scostamento %
Obiettivo Garantire il funzionamento dell'assetto organizzativo e il governo delle risorse chiave				
FCS Qualità gestione e processi	Numero di ore di formazione pro-capite	24	24,99	-3,96%
	Incremento delle procedure accreditate dei laboratori chimici	5,20%	4,50%	15,56%
	Tasso di decentramento dell'attività formativa	90%	87,99%	
FCS Consolidare i sistemi di governo e gestione	Percentuale degli audit di processo conclusi rispetto agli audit di processo programmati nel corso dell'anno	97,67%	INDICATORE NON PREVISTO NEL 2012	
Progetto: Evoluzione laboratori chimici	Attività finalizzate alla realizzazione di laboratori chimici mobili	Attività prodromiche alla procedura di gara con redazione della connessa documentazione (specifiche tecniche e capitolato di gara)	INDICATORE NON PREVISTO NEL 2012	



POLITICHE DI INVESTIMENTO

Per la realizzazione dei progetti prioritari per assicurare la funzionalità e l'efficacia dei servizi dell'Agenzia – Area Dogane, nell'esercizio 2013 sono stati predisposti due distinti Piani, uno finanziato con le risorse stanziato sul capitolo 3920 e con le risorse dell'Agenzia provenienti da esercizi precedenti, e l'altro finanziato con le risorse di cui all' art.3, comma 1, lett. i) della Legge n.349/1989, versate all'Italia dalla U.E. a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Il Piano degli investimenti relativo al triennio 2013-2015 comprende le azioni per il miglioramento dell'attività di governo della struttura e della qualità dell'assetto organizzativo mentre il Piano pluriennale degli interventi da finanziare con le risorse di cui al citato articolo 3, della Legge n.349/1989 riguarda tutti i progetti che presentano specifici contenuti rivolti al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Entrambi i Piani prevedono sia iniziative di ICT che attività di natura non informatica e si pongono in una logica di continuità con gli interventi realizzati negli anni precedenti.

In particolare, per quanto concerne le linee di sviluppo ICT, le strategie evolutive sono state declinate raccordando gli investimenti informatici agli effettivi obiettivi strategici dell'Agenzia al fine di misurare lo stato di adeguamento dei supporti informatici ai risultati attesi.

Il maggiore allineamento dei progetti ai processi operativi ha favorito anche la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche ottimizzando le risorse e migliorando la qualità complessiva del servizio telematico.

Nello specifico, il Piano degli Investimenti per il triennio 2013-2015 è stato articolato nelle seguenti due macroaree:

- *“Progetti di evoluzione del sistema informativo”*: comprendono le attività inerenti l'innovazione del patrimonio informativo dell'Agenzia, finalizzate ad arricchire e potenziare l'offerta dei servizi on-line, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso, precedentemente ricompresi nella macroarea *“Progetti di adeguamento del Sistema Informativo”*. Tale unificazione rispecchia la

logica secondo cui all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.

- *“Progetti per la qualificazione del patrimonio”*: si tratta di interventi logistico-strutturali per la qualificazione degli immobili delle sedi dell'Agenzia delle Dogane, anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 281/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di attività per il mantenimento del perfetto stato d'uso delle apparecchiature scanner di proprietà dell'Agenzia mediante interventi di natura logistica per l'efficienza e l'efficacia dei controlli.

Il Piano pluriennale degli interventi ex art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989 è articolato nelle seguenti macro aree:

- *Potenziamento delle attività di controllo*: il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le attività di controllo e di contrastare in modo efficace le frodi ed i traffici illeciti. In particolare, il progetto si sviluppa lungo due direttrici principali: il “Potenziamento logistico-strumentale”, attraverso la realizzazione di spazi attrezzati, svincolati dalla ordinaria movimentazione delle merci e dedicati in modo esclusivo ai controlli, ed il “Potenziamento del sistema telematico doganale”, mediante la realizzazione, a supporto delle attività di controllo, di strumenti informatici avanzati e di procedure efficaci e semplificate, caratterizzate da un elevato livello di telematizzazione.
- *Messa in qualità dei Laboratori chimici*: il progetto si articola in tre linee di azione: “Evoluzione dei laboratori chimici” per il miglioramento del Sistema di Qualità dei Laboratori con l'obiettivo di aumentarne le potenzialità di indagine analitica in settori specifici (prodotti organici, metallorganici, alimentari, tessili) a tutela dell'erario, dei cittadini e dei consumatori. In tale contesto si colloca anche l'incremento delle prove accreditate e la gestione di un sistema accreditato, in conformità agli standard internazionali per l'organizzazione di “ring test”. Inoltre, è previsto il “Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori”, attraverso l'acquisizione di apparecchiature scientifiche, di ultima generazione, nonché l'acquisizione di “Laboratori mobili” da collocare sul territorio a supporto delle attività di accertamento mediante l'esecuzione, in tempo reale, di test analitici.



Per la realizzazione del Piano degli investimenti, per l'esercizio 2013, sono stati stanziati circa € 20,8 milioni, mentre per il Piano pluriennale degli interventi ex art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989 sono stati assegnati circa € 14,5 milioni.

Tali risorse sono state stimate prescindendo dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili – impegni e pagamenti – non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi in un arco temporale riferito ad anni diversi.

2. AREA MONOPOLI

PREMESSA

Per il triennio 2013-2015 l'Area Monopoli ha delineato una strategia d'azione per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e degli illeciti;
- Miglioramento della gestione del comparto del gioco legale e dei tabacchi;
- Miglioramento dell'assetto organizzativo e governo delle risorse chiave.

ASI 1 - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED AGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

La prevenzione ed il contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari sono stati attuati in primo luogo mediante l'ottimizzazione delle attività di controllo.

A tal fine è stato posto in essere un congruo numero di controlli nel settore dei giochi e dei tabacchi ed è stato altresì conseguito un incremento dei controlli su specifiche aree tematiche, ritenute strategiche.

In particolare, nell'ambito dei controlli nel settore dei giochi, una quota rilevante è stata finalizzata al contrasto del gioco minorile. L'attenzione si è concentrata anche sull'incremento del numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento e del numero di controlli sugli esercizi in cui si effettua la raccolta delle scommesse, costituenti i due settori maggiormente a rischio di violazioni.

I controlli hanno riguardato anche i depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati, con l'obiettivo di accertare la tempestività dei versamenti delle accise e la regolarità della tenuta dei registri prescritti, e le rivendite al dettaglio dei tabacchi al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel capitolato d'onere dei generi di monopolio, con particolare attenzione alla regolarità di funzionamento dei distributori automatici di sigarette e al rispetto del divieto di vendita ai minori.

Nella maggior parte dei casi, durante le verifiche alle rivendite si è proceduto, contemporaneamente, al controllo dell'offerta di gioco e degli apparecchi, ove presenti,



conseguendosi, in tal modo, un'economia di gestione nell'ottimizzazione delle risorse ed un incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Altre specifiche iniziative hanno consentito di giungere alla definizione di una metodologia per i controlli sui produttori di apparecchi da divertimento ed intrattenimento e sui produttori delle relative schede di gioco nonché alla realizzazione di un sistema informatico di analisi dei conti di gioco, per l'individuazione di anomalie e/o di illeciti.

È stato, inoltre, assicurato il mantenimento del costante monitoraggio del flusso di scommesse anomale inviato dal sistema di elaborazione GASS, al fine di rilevare fenomeni illeciti: per i controlli sui flussi anomali di scommesse sono stati analizzati sia i dati di gioco relativi agli *alert* automatizzati prodotti dal sistema sia i dati di gioco degli eventi che potevano sembrare anomali.

Nel corso del 2013 sono state, altresì, aumentate le interlocuzioni con gli organismi nazionali ed internazionali dediti al controllo, alla valutazione ed alla repressione dei fenomeni illeciti nello sport.

Per quanto attiene ai controlli sui prodotti da fumo, sono state effettuate le analisi di laboratorio, eseguite di iniziativa, per il controllo dei requisiti di conformità prescritti dalla normativa vigente. Le sigarette commercializzate nel territorio nazionale sono, infatti, assoggettate, a campione, ad analisi di laboratorio al fine di controllare i contenuti massimi ammissibili e dichiarati del contenuto di nicotina, catrame e monossido di carbonio nel fumo, ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, concernente l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco. Le sigarette sono inoltre assoggettate alla verifica dei requisiti antincendio in attuazione della decisione della Commissione del 25 marzo 2008, n. 264. Le medesime verifiche sono effettuate nell'ambito dell'istruttoria per l'iscrizione nella tariffa di vendita delle sigarette o per la modifica dei contenuti nel fumo.

L'efficacia delle attività di controllo complessivamente poste in essere ha trovato riscontro nell'incremento del valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie).

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato qualitativamente gli interventi è stata l'esecuzione della procedura di inibizione dei siti internet che offrono giochi con vincite in

denaro, in difetto di titolo autorizzatorio o abilitativo, entro una tempistica determinata (entro 30 giorni dall'accertamento dell'irregolarità).

Un aspetto strategico è stato rappresentato anche dalla difesa degli interessi erariali e dell'Amministrazione in sede contenziosa: a tal fine sono state garantite le costituzioni in giudizio sia in CTP e CTR sui ricorsi in materia tributaria che nelle cause civili.

I risultati quali-quantitativi di produzione relativi all' esercizio 2013 sono riportati nella seguente tabella. Non è possibile effettuare un raffronto con l'anno precedente in quanto le modalità di rilevazione dei fatti gestionali adottate dall'ex AAMS si basavano su criteri completamente diversi.



Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013

**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA
E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013
Obiettivo Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e degli illeciti		
FCS Ottimizzazione delle attività di controllo	Numero complessivo dei controlli nel settore dei giochi	37.737
	Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL n. 158/2012	14.706
	Numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento	18.445
	Numero dei controlli sui depositi fiscali di distribuzione dei tabacchi lavorati	646
	Numero di controlli su esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse	4.072
	Numero dei controlli sulla rete distributiva al dettaglio dei tabacchi	7.972
	Definizione di una metodologia di controllo sui produttori di apparecchi da divertimento ed intrattenimento e sui produttori delle relative schede di gioco (manuale per i controlli) ed esecuzione di controlli basati sulla predetta metodologia (percentuale rispetto alla platea di riferimento)	11%
	Percentuale dei controlli sulla regolarità e tempestività dei versamenti effettuati dai concessionari, diversi da quelli soggetti a liquidazione automatica, nel periodo dicembre (dell'anno precedente a quello di riferimento) – novembre (dell'anno di riferimento)	100%
	Percentuale di controlli sulle autocertificazioni richieste per l'iscrizione nel registro degli operatori di gioco degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento	35,70%
	Percentuale di verifiche sulle segnalazioni di anomalie del flusso di scommesse inviato dal sistema di elaborazione GASS	100%
Numero analisi di laboratorio sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa eseguite di iniziativa	1.316	



Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013
FCS Efficacia delle attività di controllo	Valore delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie)	€ 71 mln
	Percentuale dei siti internet, che offrono giochi con vincite in denaro in difetto di titolo autorizzatorio o abilitativo, per i quali è stata eseguita, entro 30 giorni dall'accertamento della irregolarità, la procedura di inibizione rispetto a quelli individuati a seguito di segnalazione	100%
FCS Tutela degli interessi pubblici in sede di contenzioso	Contenzioso tributario - Percentuale di costituzioni in giudizio in CTP sui ricorsi notificati dai contribuenti dal 1° novembre 2012 al 31 ottobre 2013	99,56%
	Contenzioso tributario - Percentuale di costituzioni in giudizio in CTR sugli appelli notificati dai contribuenti dal 1° novembre 2012 al 31 ottobre 2013	98,56%
	Contenzioso civile - Numero di costituzioni in giudizio /Numero di atti introduttivi di giudizio per i quali i termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre	98,61%
	Contenzioso amministrativo - Numero di relazioni inviate all'Avvocatura dello Stato ai fini della costituzione in giudizio nei processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre/ Numero dei processi amministrativi per i quali i relativi termini per la costituzione in giudizio scadono entro il 31 dicembre	99,58%



ASI 2: SERVIZI AGLI UTENTI

Il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati è stato perseguito attraverso l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi e delle attività di liquidazione dei tributi e delle altre entrate erariali.

In particolare, è stata realizzata la riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto e delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini ed è stata altresì attivata e messa a regime la funzione di liquidazione automatizzata dell'imposta unica sulle scommesse e sui giochi on-line, in modo da estendere tale delicata funzione (attualmente operante solo in materia di ISI e di PREU) all'intero comparto fiscale gestito dall'Area Monopoli.

E' stata, infine, realizzata l'integrazione del sito internet della ex AAMS in quello dell'Agenzia – Area Monopoli, garantendone una migliore usabilità e fruibilità, anche in lingua inglese.

I risultati quali-quantitativi di produzione relativi all' esercizio 2013 sono riportati nella seguente tabella. Non è possibile effettuare un raffronto con l'anno precedente in quanto le modalità di rilevazione dei fatti gestionali adottate dall' ex AAMS si basavano su criteri completamente diversi.

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013
**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 2
SERVIZI AGLI UTENTI**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013
Obiettivo Miglioramento della gestione del comparto del Gioco legale e dei tabacchi		
FCS Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi e delle attività di liquidazione dei tributi e delle altre entrate erariali	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Lotto	>5%
	Percentuale di riduzione dei tempi medi di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e Patentini	>5%
	Percentuale delle analisi sulla conformità dei prodotti da fumo alla normativa rispetto a quelle richieste per l'iscrizione in tariffa nel periodo gennaio-novembre	100%
	Liquidazione automatizzata dell'imposta unica sulle scommesse e sui giochi on-line	L'applicazione è stata completata e messa a regime
	Percentuale di avvisi bonari emessi a seguito di irregolarità dei versamenti in materia di ISI e di PREU rilevate in base alla liquidazione automatizzata	98,21%
FCS Ottimizzazione della funzione di Comunicazione	Integrazione del sito internet della ex AAMS in quello dell'Agenzia – Area Monopoli, garantendone una migliore usabilità e fruibilità, anche in lingua inglese	integrazione completata con fruibilità in inglese



ASI 3: OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e di supporto alla missione istituzionale è stata attuata garantendo il miglioramento dell'assetto organizzativo ed il governo delle risorse chiave.

In particolare, la razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Area Monopoli ha formato oggetto della delibera del Comitato di gestione in data 20 marzo 2013 che ha previsto la riorganizzazione delle strutture centrali con l'obiettivo di potenziare le funzioni di governance in materia di controlli, contenzioso e coordinamento delle strutture territoriali.

Si è proceduto anche al consolidamento dei sistemi di governo e gestione attraverso la mappatura dei processi di analisi dei rischi di disfunzioni ed anomalie; la realizzazione di un sistema informatico di analisi dei conti di gioco per l'individuazione di anomalie e/o illeciti nonché l'incremento del numero degli audit di processo conclusi rispetto a quelli programmati.

Specifica attenzione è stata dedicata anche alla razionalizzazione del quadro delle disposizioni normative e amministrative, attuata mediante interventi di adeguamento della disciplina normativa generale e di settore, in materia di gioco legale, e proposizione di interventi di razionalizzazione nonché di adeguamento ai più recenti principi, anche di fonte giurisprudenziale, stabiliti a livello di Unione Europea.

Si è proceduto anche alla revisione della prassi amministrativa in materia di concessioni ed autorizzazioni concernenti le rivendite di generi di monopolio nonché all'emanazione di direttive esaustive sull'ambito applicativo della normativa in materia.

I risultati quali-quantitativi di produzione relativi all'esercizio 2013 sono riportati nella seguente tabella. Non è possibile effettuare un raffronto con l'anno precedente in quanto le modalità di rilevazione dei fatti gestionali adottate dall'ex AAMS si basavano su criteri completamente diversi.

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2013
**AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA
E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2013
Obiettivo Garantire il miglioramento dell'assetto organizzativo ed il governo delle risorse chiave		
FCS Consolidare i sistemi di governo e gestione	Mappatura dei processi ed analisi dei rischi di disfunzioni ed anomalie	30%
	Percentuale degli audit di processo conclusi rispetto a quelli programmati	100%

LE POLITICHE DEL PERSONALE

Per l'anno 2013 l'Area Monopoli non ha proceduto al ripianamento delle eventuali carenze di organico mediante nuove procedure concorsuali bensì ricorrendo agli altri istituti di reclutamento previsti quali il comando o la mobilità compartimentale o intercompartimentale.

Sono state, invece, realizzate le assunzioni obbligatorie previste dalla vigente disciplina in materia (L. 68/1999).

- In merito al piano di formazione per l'anno 2013, in considerazione della particolare mission dell'Amministrazione, al fine di garantire una rapida risposta gestionale alla continua evoluzione sotto il profilo tecnico e normativo dei delicati settori di competenza, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione specialistica del personale al fine di migliorarne le competenze specifiche e lo standard di prestazioni, adeguandolo alla crescente domanda di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- Le attività didattiche hanno riguardato l'approfondimento delle problematiche più rilevanti connesse alla gestione delle attività di "core business" (attività concessoria in materia di tabacchi lavorati e giochi, procedure di efficace svolgimento dei controlli sul territorio, corretta attività provvedimentale, prevenzione e gestione del relativo contenzioso).

LE POLITICHE DI INVESTIMENTO

Nell'esercizio 2013, l'Area Monopoli ha definito il piano operativo dei progetti in continuità ed in conformità con le linee di sviluppo fissate nel 2012, seppure sotto altra veste giuridica.

Il Piano degli investimenti dei Monopoli è fortemente connesso alla sua mission che, nonostante l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli, è confermata, anche nell'attuale status giuridico.

Il Piano degli Investimenti per il triennio 2013-2015 è stato articolato nelle seguenti due macroaree:

- *“Progetti di evoluzione del sistema informativo”*: comprendono le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico dei Monopoli di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e ad ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, altresì, inclusi gli interventi di evoluzione dei progetti esistenti, e di acquisizione della strumentazione e delle apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico.
- *“Progetti per la qualificazione del patrimonio”*: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione dell'impatto ambientale.

Per la realizzazione del Piano degli investimenti, per l'esercizio 2013, sono stati stanziati circa € 43,7 milioni.

Tali risorse sono state stimate prescindendo dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili – impegni e pagamenti – non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi su un arco temporale riferito ad anni diversi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

1. PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

Il documento programmatico (budget) per l'esercizio 2013 ha tenuto conto, nella definizione dei costi, dell'opzione esercitata dall'Agenzia di aderire alla previsione normativa, di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78 /2010 (convertito dalla legge 122/2010), in materia di contenimento dei costi, che prevede per le Agenzie fiscali, per il triennio 2011-2013, il riversamento alle entrate dello Stato dell'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabiliti dalla legge di bilancio. In tal modo, sono stati assolti, in maniera cumulativa, gli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica in materia di formazione, consulenze, autovetture di servizio, spese di rappresentanza e di comunicazione, ivi compresi i limiti previsti in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso di cui all'art. 2, comma 618, della legge 244/2007 come modificato dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 31/5/2010, n. 78.

Il relativo importo, già accantonato in sede di bilancio 2012 per l'Area Dogane, è stato riversato sull'apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 ottobre 2013. Contestualmente si è provveduto al riversamento dell'1% dei costi di funzionamento per l'Area Monopoli alla quale solo dal 2013 si è reso possibile applicare tale normativa.

2. PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL D.M. 27 MARZO 2013

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

In attuazione dell'art. 16 del citato Decreto legislativo 2011/91, è stato emanato il D.M. 27 marzo 2013 con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche.



Il Decreto è entrato in vigore il 1° settembre 2013 e regola la forma, il contenuto e le procedure di redazione del budget economico, da approvare entro il 31 dicembre a decorrere da quello relativo all'esercizio 2014.

In particolare, l'art. 2 del D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

In conformità a quanto disposto dalla suddetta normativa è stato predisposto il Documento programmatico (budget economico) per l'anno 2014 - approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 225/2013 del 20 dicembre 2013 - unitamente agli allegati di cui al comma 4 del medesimo articolo 2 (la relazione illustrativa del budget economico annuale; il budget economico pluriennale; il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P. C. M. 18 settembre 2012 e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti).

Si evidenzia infine che, nell'ottica della progressiva integrazione dei due rami aziendali dell'Agenzia, per l'esercizio 2014 il budget previsionale è stato rappresentato in modo unitario

3. INCORPORAZIONE DELL'AAMS NELL'AGENZIA DELLE DOGANE

L'incorporazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) nell'Agenzia delle Dogane, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 quater del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, è avvenuta formalmente a decorrere dal 1° dicembre 2012 ma la progressione graduale per innovare la strategia, la governance, l'organizzazione, i processi e soprattutto per consolidare la nuova identità della struttura è stata, di fatto, avviata nel 2013.

Tale processo è stato governato in modo sistemico mediante lo sviluppo di un'adeguata strategia gestionale e operativa finalizzata alla eliminazione delle duplicazioni di funzioni, alla compatibilizzazione dei sistemi informativi ed al ridisegno dei ruoli in una logica di integrazione delle competenze e delle professionalità.

In particolare, nell'esercizio 2013 il processo di integrazione ha avuto prevalentemente ad oggetto la configurazione organizzativa attuando interventi di razionalizzazione delle strutture centrali di indirizzo e coordinamento funzionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER GLI ESERCIZI 2014 – 2016

È in corso l'iter negoziale concernente la predisposizione dei documenti programmatici che costituiranno parte integrante della Convenzione 2014 – 2016 che sarà sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, secondo quanto previsto prevista dall'articolo 59 del D.lgs. n. 300/1999.

Per quanto concerne le risorse finanziarie dell'Agenzia, la disponibilità finanziaria del Capitolo 3920, originariamente pari a € 960 milioni circa, è stata ridotta nel febbraio 2014 di circa € 17,4 milioni a seguito di accantonamenti effettuati dalla Ragioneria Generale dello Stato in previsione di variazioni negative di bilancio.

Nella bozza dell'articolato della Convenzione 2014-2016 sono, poi, previste le integrazioni di seguito elencate che andranno ad incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria del 2014:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto 4 dell'articolo 4 da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse relative alla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno, nonché le risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili indicati;
- le risorse finanziarie in applicazione dell'art. 3, comma 165 della Legge finanziaria per il 2004, secondo le disposizioni dell'art. 67, comma 3 del D.L. 112/2008 nonché dell'art. 9, comma 33, del D.L. n.78/2010.

Sono inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

- dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i, n. 3 della Legge n. 349/89) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
- da organismi nazionali e comunitari, per la realizzazione di progetti comunitari, sperimentazione e studi;



- dal Bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del D.L. 51 del 4/4/2002, convertito in legge n. 106 del 7/6/2002, inerente la distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

Le risorse stanziare nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi e retribuzioni del personale da erogarsi la prima entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro e la seconda il 1° luglio. In caso di ricorso all'esercizio provvisorio da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata dello stesso, il Dipartimento eroga le somme in dodicesimi;
- in dodicesimi le risorse per le spese diverse da quelle riportate nel punto precedente. Il primo dodicesimo sarà erogato entro dieci giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro.

2. RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In base a quanto previsto all'articolo 8, comma 2, del D.L.vo n. 300/1999, sulla gestione dell'Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell'Agenzia sono sottoposte all'indirizzo, all'alta vigilanza e al controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Agenzia. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull'Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. All'Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.Lgs n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento. Per quanto riguarda specificamente l'approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica della progressiva integrazione dei due rami aziendali dell'Agenzia, a decorrere dall'esercizio 2014 il Piano delle attività è rappresentato in maniera unitaria ed integrata ritenendosi superata la fase di start up iniziata nell'esercizio precedente, nel quale sono stati predisposti due distinti piani aziendali (uno per il settore Dogane e l'altro per il settore Monopoli) sia pure all'interno di un unico strumento negoziale.

Il Piano integrato rappresenta, pertanto, una sintesi dell'impegno dell'Agenzia nel suo complesso sui principali asset strategici di intervento attraverso la focalizzazione di indicatori dall'elevato grado di qualità, significatività e rappresentatività.

Per il triennio 2014-2016, l'Agenzia ha elaborato una strategia di azione finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- il potenziamento della capacità operativa delle proprie strutture, mediante l'incremento dell'efficacia delle attività per il presidio della regolarità, della legalità e della sicurezza del commercio internazionale;
- il rafforzamento delle azioni di prevenzione e di contrasto al gioco illecito ed irregolare;
- il potenziamento delle attività di controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati;
- la tutela degli interessi economici nazionali e la salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;
- il presidio della pretesa tributaria assicurando la sistematica partecipazione alle pubbliche udienze nei diversi gradi di giudizio e migliorando la sostenibilità della pretesa tributaria stessa;
- la semplificazione delle procedure e degli adempimenti per migliorare la qualità delle prestazioni;
- lo sviluppo della digitalizzazione ed il rafforzamento della interoperabilità esterna cercando forme di collaborazione e cooperazione con gli altri Enti coinvolti nel processo di sdoganamento attraverso l'uso esteso della telematica;
- il potenziamento dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;



- l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo;
- l'integrazione dei sistemi di supporto al governo del personale, alla gestione delle risorse economiche ed al controllo delle attività e della produzione;
- la formazione del personale in funzione delle esigenze di qualificazione per un effettivo accrescimento del livello professionale.

4. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO

Nell'ottica della progressiva integrazione dei due rami aziendali dell'Agenzia, a decorrere dall'esercizio 2014 anche il Piano degli investimenti per gli anni 2014-2016 è rappresentato in maniera unitaria ed integrata ritenendosi superata la fase di *start up* iniziata nell'esercizio precedente, nel quale sono stati predisposti due distinti piani (uno per l'Area Dogane e l'altro per l'Area Monopoli).

Tale impostazione consente, pur nel rispetto delle specificità delle due Aree, di ottimizzare le attività di gestione e monitoraggio del Piano e di porre in essere azioni di contenimento dei costi attraverso il riuso delle applicazioni e l'utilizzo coordinato delle esperienze progettuali che possono essere, più agevolmente, messe a fattor comune.

Nel merito, nel 2014 la pianificazione operativa dei progetti delle due Aree è stata aggiornata evolvendo la formulazione del Piano degli investimenti definita nel 2013 e sono state riorganizzate le macroaree al fine di rappresentare coerentemente le esigenze dell'Agenzia nel suo complesso.

Il Piano – che mira a sviluppare ulteriormente le azioni per il miglioramento dell'attività di governo della struttura e della qualità dell'assetto organizzativo - fornisce, anche per il 2014, una rappresentazione organica dell'attività d'investimento dell'Agenzia in conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 62, del D.lgs. 300/1999.

Nello specifico, il Piano degli Investimenti per il triennio 2014-2016 è articolato nelle seguenti macroaree:

- *“Progetti di evoluzione del sistema informativo”*: per l'Area Dogane sono ricomprese le attività inerenti l'innovazione del patrimonio informativo, finalizzate a migliorare la comunicazione istituzionale, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale. Per l'Area Monopoli tali progetti comprendono le attività inerenti

l'innovazione e lo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi; quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e ad ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Per entrambe le Aree sono, altresì, inclusi anche gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.

- *“Progetti per la qualificazione del patrimonio”*: si tratta di interventi logistico-strutturali anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 281/2008; di specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché di azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento energetico con contestuale riduzione dell'impatto ambientale. Tali progetti riguardano entrambe le Aree.

Resta di esclusiva pertinenza dell'Area Dogane il Piano pluriennale degli interventi finanziato con le risorse di cui all' art.3, comma1, lett. i) della Legge n.349/1989, versate all'Italia dalla U.E. a titolo di partecipazione alle spese di esazione delle risorse proprie e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi. Tale Piano darà ulteriore impulso a tutti i progetti che presentano specifici contenuti rivolti alla prevenzione ed al contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari.

Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Anche per l'anno 2013 l'Agenzia ha proseguito nel perseguimento degli obiettivi di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa, dando applicazione a tutte le disposizioni normative ad essa applicabili. In particolare l'Agenzia opera in ottemperanza alla vigente normativa relativa all'approvvigionamento di beni e servizi (L. 266/2005, L. 296/2006, D.L. 112/2008, D.L. 201/2011, D.L. 95/2012), al trattamento economico del personale (L.244/2007 e D.L. 78/2010) e alla disciplina dei permessi sindacali, assenze e permessi retribuiti del personale (D.L.112/2008).

Si rileva che la legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'articolo 1, comma 611, lett. g), ha prorogato, per il biennio 2014-2015, il periodo che consente alle Agenzie fiscali di assolvere agli obblighi di contenimento delle spese di funzionamento attraverso il riversamento al Bilancio dello Stato di un importo pari all'1% dello stanziamento destinato alle stesse e che la stessa



norma, all'articolo 1, comma 611, lett. h) ha previsto che *"le disposizioni di cui alla lettera g) si applicano con riferimento alle norme in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, nel senso che le Agenzie fiscali possono esercitare la facoltà di cui all'art.6, comma 21 sexies, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, effettuando il riversamento per ciascun anno del quinquennio ivi previsto quale assolvimento, per l'anno precedente delle disposizioni indicate"*, pertanto anche per l'anno 2013, così come per i due precedenti, l'Agenzia intende esercitare l'opzione di cui all'art. 6 comma 21 sexies del D.L. 78 /2010 secondo il quale le Agenzie fiscali possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

Nello specifico l'Agenzia, in sede di chiusura contabile dell'esercizio 2013, ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € **2.025.381,40** pari all'1% dello stanziamento, in sede di Legge di Bilancio 2014, sul Capitolo 3920, di € 202.538.140 destinato alle spese di funzionamento.

Tale importo sarà riversato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2014.

In tal modo, questa Agenzia intende assolvere, in maniera cumulativa, agli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica in materia di formazione, consulenze, autovetture di servizio, spese di rappresentanza e di comunicazione, ivi compresi i limiti previsti in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in uso di cui all'art. 2, comma 618, della legge 244/2007 come modificato dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 31/5/2010, n. 78. In particolare:

- spese per studi ed incarichi di consulenza di cui al c.7 art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza di cui al c. 8 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per sponsorizzazioni di cui al c. 9 dell' art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni). Si sottolinea che l'Agenzia non ha comunque sostenuto tale tipologia di spesa;

- spese per missioni, di cui al c. 12 art.6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009);
- spese per formazione di cui al c. 13 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009). L'Agenzia, nel periodo 2010-2013, pur avendo effettuato il riversamento dell'1% di cui all'art. 6, comma 21-sexies del decreto -legge 78/2010, ha comunque progressivamente ridotto - sino a dimezzarle - le spese per "attività di docenza", proseguendo il percorso di contenimento dei costi e razionalizzazione dei processi già intrapreso dal 2008. La diminuzione rispetto al 2009 è di circa il 60%. Il riversamento di cui sopra è stato confermato per il biennio 2014- 2015 dalla legge di stabilità per il 2014.
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture di cui al c 14 art. 6, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 (spesa non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009);
- mobili e arredi, acquisto di mobili e arredi di cui all'art. 1 co. 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati di cui all' art. 8 c. 1 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 nonché all' art. 2 commi 618, 623 della L. 244/2007 (spese non superiori al 2% del valore degli immobili);
- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 1 a 13 e 15 di cui all'art. 61 c.17 D.L 112/2008.
- versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.L. 138/2011, convertito in legge n.148/2011, l'applicazione dell'articolo 6, comma 21- sexies, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 3, dello stesso D.L. 138/2011, relativi alla rideterminazione delle dotazioni organiche. Si riportano di seguito le ulteriori disposizioni normative applicabili all'Agenzia e per le quali appare opportuna una specifica rendicontazione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.



ARTICOLO 3 COMMA 82, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244.

A decorrere dall'anno 2008, la spesa per prestazioni di lavoro straordinario va contenuta entro il limite del 90% delle risorse finanziarie allo scopo assegnate per l'anno finanziario 2007. Per l'anno 2013, nell'ambito del contenimento generale delle spese, questo Ufficio ha concordato con le strutture dell'Agenzia – area dogane ed area monopoli - una limitazione di tale istituto nei limiti di costo previsti dalla norma.

ARTICOLO 3 COMMA 102, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244.

Relativamente all'anno 2013, per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici e gli enti di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è consentito procedere ad assunzioni di personale nel limite di una spesa pari al 20% di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente con l'ulteriore limite che le unità da assumere non possono in ogni caso superare il 20% delle unità cessate. Le autorizzazioni ad assumere vengono concesse secondo le modalità di cui all'articolo 35, comma 4 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni.

Rimodulazione, richiesta nell'anno 2012, dell'autorizzazione all'assunzione e dei relativi finanziamenti già concessi con il D.P.C.M. 10 marzo 2011. Sulla base di tale richiesta, accolta con note n. 6403 del 7 febbraio 2013 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e n. 15831 del 26 febbraio 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia è stata autorizzata a utilizzare i risparmi relativi alle cessazioni avvenute nell'anno 2009, pari a € 2.953.926,99, per l'assunzione di complessive 51 unità di personale, di cui 30 vincitori di concorso (III area F1) e 20 tramite l'istituto della mobilità intercompartimentale (varie qualifiche). La spesa complessiva autorizzata è pari a € 2.890.215,65.

Il termine per procedere alle assunzioni in argomento è stato prorogato al 31 dicembre 2014 secondo quanto previsto dal D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15.

Rimodulazione dell'autorizzazione all'assunzione e dei relativi finanziamenti già concessi con il D.P.C.M. 7 luglio 2011. Sulla base di tale richiesta, accolta con note n. 8831 dell' 11 febbraio 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e n.

101681 del 9 dicembre 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia è stata autorizzata a utilizzare i risparmi relativi alle cessazioni avvenute nell'anno 2010, pari a € 4.642.905,46, per l'assunzione di complessive 54 unità di personale, di cui 53 dirigenti di II fascia (18 vincitori del quinto corso concorso SNA e 35 vincitori del concorso a 69 posti bandito dall'Agenzia il 30 dicembre 2011) e 1 trattenimento in servizio per una seconda area F2.

La spesa complessiva autorizzata è pari a € 4.588.597,83.

Il termine per procedere alle assunzioni in argomento è stato prorogato al 31 dicembre 2014 secondo quanto previsto dal D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15.

**ARTICOLO 61 COMMA 9 DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.**

La norma stabilisce che il 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; detto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato, ove esistenti; detta disposizione si applica anche al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nonché ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali e ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Non ci sono dipendenti dell'Agenzia che svolgono tale attività.

**ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.**

La norma prevede disposizioni inerenti al part-time.

Nell'anno 2013 sono stati adottati n. 35 provvedimenti di part time, di cui n. 10 per nuovi contratti e n. 16 di modifica di contratti in corso, nonché n. 9 provvedimenti di rientro a tempo pieno.



ARTICOLO 17 DA COMMA 4 A COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009,
CONVERTITO IN LEGGE N. 102 DEL 3 AGOSTO 2009.

Per l'anno 2013 l'Agenzia ha subito, ai sensi del comma 4 dell'art. 17, del decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009, una riduzione delle risorse disponibili pari ad € 14.480.617. Il citato accantonamento esonera l'Agenzia dalle ulteriori misure di revisione degli assetti organizzativi previste dal comma 6 dello stesso articolo, così come espressamente chiarito dalla circolare n.9 del 28 luglio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

ARTICOLO 6 COMMA 2 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli.

All'interno dell'Agenzia non ci sono incarichi della tipologia prevista dalla norma.

ARTICOLO 6 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art. 6 , comma 3 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 stabilisce che, a decorrere dal 1 ° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 come ridotti ai sensi del presente comma. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.

In attuazione della norma l'Agencia dal 1 ° gennaio 2011 ha ridotto del 10% i compensi ai membri degli Organi di indirizzo e controllo (Comitato di gestione e Collegio dei revisori dei conti).

**ARTICOLO 9 COMMA 1 E COMMA 2 BIS DECRETO LEGGE N.78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 (TRATTAMENTO
ACCESSORIO DEL PERSONALE).**

La norma dispone che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA, ... , non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal c. 21, 3° e 4° periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal c. 17, 2° periodo, e dall'art. 8 c. 14.

A decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Al riguardo, nel mese di novembre 2012 l'Agencia ha effettuato una nuova graduazione delle posizioni dirigenziali di livello generale e di alcune posizioni dirigenziali di livello non generale. La graduazione ha comportato una variazione nella retribuzione di posizione (parte variabile) dei dirigenti responsabili delle strutture pesate anche per il 2013.

Tale variazione non risulta in contrasto con il vincolo individuale sulla retribuzione introdotto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge 78/2010, in quanto la circolare 12/2011 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha chiarito che il tetto fissato "non opera in relazione alla variazione nella distribuzione delle competenze tra gli uffici che, in attuazione di processi di riorganizzazione previsti da disposizioni legislative e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 2-bis, influisca sulla misura della retribuzione di posizione di parte variabile



correlata a ciascun incarico dirigenziale”. Infatti, gli assetti organizzativi dell’Agenzia sono stati ampiamente rivisti, nelle macrostrutture di vertice e in larga parte delle strutture di seconda fascia, a partire dal 1° novembre 2009, in applicazione del piano di riforma varato alla fine del 2008 in relazione alle previsioni di cui al decreto legge 112/2008 (articolo 74, comma 1, lett. a). Con il Piano menzionato, era stata prefigurata la soppressione di 5 posizioni dirigenziali di prima fascia e di 37 di seconda fascia.

Per ciò che riguarda le strutture di vertice, il piano prevedeva sia variazioni connesse alla diversa ampiezza del raggio d’azione, conseguente, a sua volta, all’inevitabile processo di concentrazione delle competenze (tipicamente erano le strutture territoriali a subire trasformazioni di questo tipo), sia variazioni riferite a una rimodulazione e riarticolazione delle responsabilità (venivano rimodellate le direzioni regionali e interregionali e ridefinito il rapporto delle strutture centrali con la periferia). In ogni caso le modifiche nei livelli retributivi delle singole posizioni, giustificate da variazioni della complessità organizzativa, sono state effettuate mantenendo la spesa complessiva pressoché allineata con quella degli anni precedenti, e comunque contenuta nella misura delle risorse disponibili, tra quelle aventi carattere di certezza e stabilità, nei Fondi annuali per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. Viene da sé che gli atti di costituzione dei predetti fondi vengono definiti nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all’articolo 9, comma 2-bis del menzionato decreto 78/2010.

**ARTICOLO 9 COMMA 2 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122 (INCARICHI AGGIUNTIVI).**

In considerazione della eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, a decorrere dal 1°/1/2011 e sino al 31/12/2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti superiori a 90.000 euro lordi annui, sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sino al 31/12/2013, i trattamenti economici complessivi spettanti a titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare, ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma.

L’articolo 35, comma 6, del decreto-legge n. 1 del 2012, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, ha previsto che le Agenzie fiscali e

l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa, possono derogare, assicurando comunque la neutralità finanziaria, a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, ossia sono autorizzate a stipulare contratti dirigenziali, anche di livello generale, "in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare", ferma restando la riduzione prevista dal primo periodo del medesimo comma (riduzione del 5% per la parte di retribuzione eccedente i 90.000 euro annui fino a 150 mila e riduzione del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro lordi annui). Successivamente, con sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'8-11 ottobre 2012 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, segnatamente nella parte in cui si dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro annui lordi siano ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente 150.000 euro.

**ARTICOLO 9 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

L'art.9, comma 3 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che dal 31.5.2010, data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

Quest'Agenzia dall'entrata in vigore della norma ha sospeso i compensi per i dirigenti generali (I fascia) relativi agli incarichi aggiuntivi, in particolare ai tre membri del Comitato di gestione. La relativa quota del 60% è stata versata in apposito Fondo, allo stato in attesa di chiarimenti da parte dell'IGOP sulla definitiva destinazione delle somme.



**ARTICOLO 9 COMMA 12 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

Per le assunzioni di cui ai commi 5, 6, 7, 8 e 9 trova applicazione quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nell'anno 2013 l'Agenzia non ha effettuato alcuna assunzione in base a quanto disposto dall' art. 9, comma 12 del DL 78 del 31 maggio 2010 convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010.

Le acquisizioni effettuate nell'anno preso in considerazione riguardano, infatti, esclusivamente 2 unità di personale assunte in applicazione della legge n. 98/71, per le quali risulta istituito uno specifico fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 2 comma 100 legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 40 unità di personale appartenente alle categorie protette (30 Area Dogane e 10 Area Monopoli) per le quali non operano, nei limiti del completamento delle quote d'obbligo, i vincoli previsti dalla normativa in parola.

**ARTICOLO 9 COMMA 28 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

A decorrere dall'1 gennaio 2011, le Amministrazioni dello Stato ... incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

La spesa per personale sostenuta nell'anno 2013 relativa a contratti di formazione lavoro non è stata superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Per l'unica unità in servizio con contratto di formazione lavoro si è provveduto alla stipula del contratto di conversione del rapporto a tempo indeterminato il 19 aprile 2013.



**ARTICOLO 9 COMMA 31 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**

Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio. Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del decreto. I trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono privi di effetti. Il comma non si applica ai trattenimenti in servizio previsti dall'art. 16, comma 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e, in via transitoria limitatamente agli anni 2011 e 2012, ai capi di rappresentanza diplomatica nominati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Nell'anno 2013 è proseguita l'applicazione delle disposizioni contenute nella determinazione direttoriale n. 17907 del 3.7.2012, recante i criteri adottati dall'Agenzia per l'adozione delle scelte afferenti al trattenimento in servizio di dirigenti di prima e seconda fascia. Nello stesso periodo non sono stati disposti trattenimenti in servizio per il personale non dirigenziale.

**ARTICOLO 23 TER, COMMI 1, 2, 3, 4 DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214
(TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRESIVO).**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e



successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

Con nota n. 8104 del 24 gennaio 2013, il Ministero della giustizia ha comunicato al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze che il trattamento annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di cassazione per l'anno 2012 e 2013 ammonta a € 302.937,12.

Entro tale importo è stato ricondotto il trattamento economico di un dipendente di questa Agenzia.

**ARTICOLO 3, COMMA 4,5 E 6 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO
CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135).**

Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° gennaio 2015 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data.

L'agenzia opera nel rispetto della norma.

**ARTICOLO 5, COMMA 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 COME MODIFICATO DALL'ART.1, C.1
DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101**

Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la

manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Sono revocate le gare espletate da Consip S.p.A. nell'anno 2012 per la prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente, nonché per la fornitura in acquisto di berline medie con cilindrata non superiore a 1.600 cc per le Pubbliche Amministrazioni.

Per effetto dell'art. 1, c. 1 del d.l. 101/2013, il limite di spesa previsto dalla disposizione si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 in materia di riduzione della spesa per auto di servizio e i relativi contratti sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono, altresì, puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro... salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

Fermi restando i limiti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza assegnate in uso esclusivo è concesso per le sole esigenze di servizio del titolare.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

**ARTICOLO 5, COMMA 8 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 COME MODIFICATO DALL'ART.1, C.1
DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101**

A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la CONSOB non può superare il valore nominale di 7 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.



ARTICOLO 5, COMMA 8 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 COME MODIFICATO DALL'ART. 1, C. 1
DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni ... sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.

Dall'entrata in vigore della norma non sono stati più corrisposti trattamenti sostitutivi per ferie non godute, fatti salvi i casi espressamente previsti ed indicati nelle note n. 32937 e n. 40033 rispettivamente del 6 e dell'8 agosto 2012 emanate dalla Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

ARTICOLO 5, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 COME MODIFICATO DALL'ART. 1, C. 1
DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. ... di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

L'Agenzia assolve alla disposizione attraverso il riversamento dell'1% previsto dall'art.1, c. 21-sexies del DL 78/2010. Ad ogni modo, non risultano incarichi della tipologia indicata.

ARTICOLO 23 QUINQUIES, DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 COME MODIFICATO DALL'ART. 1, C. 1
DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013, N. 101

Riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.

Di seguito all'incorporazione – con effetto dal 1° dicembre 2012 - dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane ex art. 23 – quater e in adempimento di quanto previsto dall'art. 23 – quinquies del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, sono stati adottati: Agenzia delle dogane Delibera del Comitato di gestione n. 181 del 30 ottobre 2012 (sottoposta al controllo di legittimità e di merito del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 60, comma 2, del decreto legislativo 300/99 ed esitata con parere favorevole dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze con nota n. 3-15468 del 26 novembre 2012). La dotazione organica è stata così rideterminata: personale non dirigenziale – da 11.040 unità a 10.020 unità; personale dirigenziale - da 278 a 268 unità. Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (A.A.M.S.) DPCM 6 marzo 2013 emanato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e registrato alla Corte dei Conti in data 8 maggio 2013 (reg. n. 4, fog. n. 73). La dotazione organica è stata rideterminata come segue: personale non dirigenziale – da 2.786 (dotazioni preesistenti in base al DPCM 30 giugno 2011) a 2.499 unità, con una riduzione di poco meno di 300 unità; personale dirigenziale di livello non generale - da 100 (dotazioni preesistenti in base al DPCM 30 giugno 2011) a 80 unità; personale dirigenziale di livello generale da 5 (dotazioni preesistenti in base al DPCM 8 febbraio 2006) a 4 unità. La nuova dotazione organica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è stata approvata con delibera del Comitato di gestione n. 196 del 20 marzo 2013 (sottoposta al controllo di legittimità e di merito del Ministero dell'economia e delle finanze ed esitata con parere favorevole dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze con nota n. 3-3221 del 26 marzo 2013). La dotazione organica è stata ridefinita in 12.529 unità per il personale non dirigenziale (come somma di 10.020 per le dogane, 2.499 per i monopoli e 10 per l'ASSI) e in 334 unità per i dirigenti. Con determinazione n. 15423 del 30 luglio 2013 il Direttore dell'Agenzia ha ripartito tra area dogane e area monopoli e tra le fasce funzionali e dirigenziali le complessive dotazioni organiche. Con determinazione n. 15424 del 30 luglio 2013 il Direttore dell'Agenzia ha ripartito tra le Direzioni territoriali e la struttura centrale la dotazione del personale non dirigenziale dell'area dogane.



Con la citata delibera n. 196 del 20 marzo 2013, il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole al piano di riforma degli assetti organizzativi dell’Agenzia, da attuarsi in tre fasi entro il 31 dicembre 2015. La relativa tempistica è stata rimodulata con la delibera n. 210 del 21 maggio 2013, che ha posticipato al 30 giugno 2016 il termine ultimo per la realizzazione del piano. Nell’ambito di tali interventi di riassetto organizzativo, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

AREA DOGANE

A valle della delibera del Comitato di gestione n. 218 del 6 novembre 2013, con la determinazione n. 18757 del 6 novembre 2013, le strutture dirigenziali centrali di prima fascia sono state ridotte da tredici a dodici. In particolare, è stata disposta la soppressione dell’Ufficio centrale antifrode e delle Direzioni centrali: accertamenti e controlli; affari giuridici e contenzioso; gestione tributi e rapporto con gli utenti e sono state istituite le Direzioni centrali: antifrode e controlli; legislazione e procedure doganali; legislazione e procedure accise e altre imposte indirette. Con delibera n. 214 del 30 luglio 2013, il Comitato di gestione ha approvato la soppressione delle Direzioni provinciali di Trento e di Bolzano e l’istituzione della Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento, poi disciplinata nell’organizzazione e nel funzionamento dalla determinazione n. 18760 del 6 novembre 2013 e successivamente istituita e attivata, a far data dal 1° gennaio 2014, con determinazione n. 31865 del 27 dicembre 2013. L’accorpamento in un’unica Direzione ha consentito di ridurre le posizioni dirigenziali di seconda fascia da otto a cinque. La delibera del Comitato di gestione n. 218 del 6 novembre 2013, ha approvato la soppressione della Direzione interregionale delle dogane per il Piemonte e la Valle d’Aosta e della Direzione regionale per la Liguria e l’istituzione, in sostituzione delle stesse, della Direzione interregionale per la Liguria, il Piemonte e la Valle d’Aosta, con la conseguente eliminazione di una posizione dirigenziale di prima fascia in ambito territoriale. Con determinazione n. 31866 del 27 dicembre 2013 la descritta struttura è stata istituita e attivata, a far data dal 1° gennaio 2014. L’accorpamento ha consentito una riduzione di quattro posizioni dirigenziali di seconda fascia. Le posizioni di seconda fascia rese disponibili a seguito degli accorpamenti di cui sopra sono state utilizzate per soddisfare preesistenti esigenze di razionalizzazione, quali il rafforzamento delle sinergie tra le attività delle dogane portuali e quella delle dogane interne e agevolare il transito portuale, facilitando l’evoluzione dei cosiddetti “retroporti”, e per rafforzare le strutture dell’area dogane destinatarie di compiti e funzioni in materia di personale e organizzazione prima facenti capo per l’area monopoli alla Direzione centrale risorse area monopoli.

AREA MONOPOLI

A seguito della delibera del Comitato di gestione n. 197 del 20 marzo 2013, la determinazione n. 6835 del 20 marzo 2013 del Direttore dell'Agencia ha disposto la revisione dell'assetto organizzativo riconducibile all'area di attività già dell'A.A.M.S.. In questa prima fase, che ha previsto la soppressione (Direzione per le strategie, Direzione per i giochi, Direzione per le accise, Direzione per l'organizzazione e la gestione delle risorse, Responsabile per i controlli, l'audit e la sicurezza, Responsabile per le attività normative, legali e contenziose) e la contestuale istituzione (Direzioni centrali: gestione accise e monopolio tabacchi; gestione tributi e monopolio giochi; accertamento e riscossione; normativa e affari legali; coordinamento direzioni territoriali) di sei posizioni dirigenziali di prima fascia, non è quindi mutato il numero delle strutture. A valle della delibera del Comitato di gestione n. 218 del 6 novembre 2013, la determinazione n. 30189 del 12 dicembre 2013 è successivamente intervenuta a modificare parte dell'assetto organizzativo dell'area monopoli, aggiungendo competenze e modificando la struttura della Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali, nonché sopprimendo la Direzione centrale risorse area monopoli. Le strutture dirigenziali di prima fascia sono state ridotte da sei a cinque. Tali assetti sono stati resi operativi a far data dal 1° gennaio 2014, come disposto dalla determinazione n. 31871 del 27 dicembre 2013. Con delibera n. 219 del 12 dicembre 2013, il Comitato di gestione, oltre ad attribuire alla Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali la competenza del coordinamento dell'applicazione della normativa relativa alle contabilità speciali e di resa dei conti giudiziari per quanto di competenza dell'area monopoli, ha delineato la disciplina dell'organizzazione degli Uffici territoriali dell'area monopoli.

ARTICOLO 1 COMMA 138 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, (LEGGE DI STABILITÀ 2013)

All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

1-quater. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare



ad avere la disponibilità di immobili venduti. ...Sono fatte salve, altresì, le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto previsto dal comma 1, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

ARTICOLO 1 COMMA 143 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, (LEGGE DI STABILITÀ 2013, COME MODIFICATA DAL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013 N. 101

Fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 (come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

ARTICOLO 1 COMMA 146 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, (LEGGE DI STABILITÀ 2013

Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

ART 1, COMMI 5 BIS E 5 TER DEL DECRETO LEGGE 31 AGOSTO 2013 N. 101

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 5 trasmettono, entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato. La mancata trasmissione nei termini indicati dal comma 5-bis comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 7 al responsabile del procedimento.

L'Agenzia assolve alla disposizione attraverso il riversamento dell'1% previsto dall'art.1, c. 21-sexies del DL 78/2010. Ad ogni modo, non risultano incarichi della tipologia indicata.

Roma, 28 aprile 2014

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



II. Stato
patrimoniale e
Conto
economico

STATO PATRIMONIALE ¹

		esercizio 2013	esercizio 2012
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
B I	Immobilizzazioni Immateriali	103.523.519	71.489.451
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	-	-
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	52.753.885	35.723.169
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.444.059	5.908.963
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	27.505.303	13.284.898
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 213.882.549)</i>	18.820.272	16.572.421
B II	Immobilizzazioni Materiali	31.489.859	34.649.894
B II 1)	Terreni e fabbricati	703.331	884.194
B II 2)	Impianti e macchinari	1.156.359	1.284.891
B II 3)	Attrezzature	8.960.937	10.342.033
B II 4)	Altri beni	15.784.254	16.632.140
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 137.595.687)</i>	4.884.979	5.506.636
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C II	Crediti	29.902.345	30.480.725
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.806.102	2.496.708
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 749.831)</i>	2.806.102	
C II 4 bis)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	777.302	823.282
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 749.831)</i>	777.302	
C II 5)	Crediti verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.179.724	1.717.795
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>(Fondo svalutazione altri crediti euro zero)</i>	2.179.724	
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.137.681	25.440.136
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>	24.137.681	
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
	Crediti verso dipendenti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.535	2.803
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>(Fondo svalutazione crediti verso dipendenti euro zero)</i>	1.535	
C IV	Disponibilità liquide	678.323.951	440.417.550
C IV 1)	Depositi bancari e postali	678.033.846	440.269.657
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	290.105	147.893
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	230.993	81.942
	Ratei attivi	136	326
	Risconti attivi	230.857	81.616
TOTALE ATTIVITA'		843.470.667	577.119.562

¹ La diversa natura giuridica e dei sistemi contabili dell'ex Agenzia delle dogane e dell'ex AAMS consente la comparabilità tra i dati consuntivi del 2013 con i dati consuntivi 2012 relativi alla sola ex Agenzia delle Dogane. (cfr pg 4 Nota Integrativa)



esercizio 2013 esercizio 2012

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		esercizio 2013	esercizio 2012
A)	Patrimonio Netto	0	0
A VII	Altre Riserve	-	-
	Riserva straordinaria attività istituzionale	-	-
	Riserva straordinaria attività commerciale	-	-
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	-	-
A IX	Avanzo dell'esercizio	0	0
B)	Fondi per Rischi e Oneri	333.685.008	247.340.179
	Cause in corso	93.427.910	71.298.078
	Oneri e spese future	221.379.344	164.428.509
B 2)	Fondo per imposte, anche differite	10.042.598	8.838.499
B 3)	Altri rischi	8.835.155	2.775.093
D)	Debiti	139.129.711	86.551.109
D 7)	Debiti verso fornitori	96.997.141	46.438.092
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	96.997.141	
D 12)	Debiti tributari	11.719	11.606
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.719	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.262.391	1.142.581
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.262.391	
D 14)	Altri debiti	40.858.460	38.958.830
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	40.858.460	
E)	Ratei e risconti passivi	370.655.948	243.228.275
	Ratei passivi	1.564.509	91.986
	Risconti passivi	369.091.439	243.136.289
TOTALE PASSIVITA'		843.470.667	577.119.562



CONTO ECONOMICO

		esercizio 2013	esercizio 2012
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1)	Proventi per servizi resi	6.681.008	7.240.185
A 5)	Proventi e ricavi diversi	5.810.763	3.289.492
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	1.019.175.134	730.110.964
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.031.666.906	740.640.641
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6)	Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo		
	Materiale tecnico	829.415	775.807
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	4.237.195	1.290.020
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	914.338	560.644
	Altri materiali di consumo	428.214	321.075
	Totale	6.409.162	2.947.547
B 7)	Costi della produzione per servizi		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	153.932	155.724
	Prestazioni professionali	425.255	128.635
	Servizi informatici	54.494.846	22.317.555
	Servizi vari	21.894.576	9.111.372
	Servizi riguardanti il personale	16.668.026	13.951.020
	Utenze	10.045.215	7.489.503
	Manutenzioni ordinarie <i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 3.933.500)</i>	10.473.398	6.621.740
	Assicurazioni	237.658	538.216
	Totale	114.392.908	60.313.765
B 8)	Costo per godimento beni di terzi	33.214.959	28.760.326
B 9)	Costi per il personale		
a)	Stipendi e assegni fissi	406.985.050	328.573.094
b)	Oneri sociali	125.046.103	100.843.056
e)	Altri costi del personale <i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.376.252, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 8.379.160, accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento euro 37.486; accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 64.376.995)</i>	90.866.366	47.228.303
	Totale	622.897.519	476.644.453
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21.441.189	20.361.114
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.643.574	9.192.783
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	134.119	267.999
	Totale	33.218.881	29.821.896
B 12)	Accantonamenti per rischi		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	26.467.926	6.796.035
	Accantonamenti fondo rischi diversi	7.000.000	500.000
	Totale	33.467.926	7.296.035



		esercizio 2013	esercizio 2012
B 13)	<i>Altri accantonamenti</i>	51.544.927	14.286.634
B 14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>		
	Spese amministrative	379.854	124.444
	Imposte, tasse e tributi	2.571.778	1.575.975
	Altri costi generali	98.473.940	89.069.118
	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	36.713	1.367
	Totale	101.462.284	90.770.905
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	996.608.566	710.841.561
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	35.058.340	29.799.080
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C 16)	Proventi finanziari	730	13.623
C 17)	Oneri finanziari	1	2.842
C 17-bis)	Utili e perdite su cambi	9	2
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	738	10.783
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Sopravvenienze attive straordinarie	1.377.871	687.974
	Proventi straordinari	4.273.730	226.840
	Proventi	5.651.601	914.814
	Sopravvenienze passive straordinarie	889.359	439.717
	Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	11.696	15.012
	Oneri	901.055	454.729
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4.750.546	460.085
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.809.624	30.269.948
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	39.809.624	30.269.948
	Ires	226.904	218.942
	Irap corrente	34.419.816	26.517.412
	Irap differita	5.162.904	3.533.594
	AVANZO DI GESTIONE	0	0

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 28 aprile 2014

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



III. Nota Integrativa



INDICE

INTRODUZIONE	3
<i>Sistema gestionale</i>	<i>6</i>
<i>1. Ciclo degli acquisti.....</i>	<i>6</i>
<i>2. Sistema contabile.....</i>	<i>6</i>
<i>3. Sistema di tesoreria.....</i>	<i>6</i>
CRITERI DI REDAZIONE	7
Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione	8
Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni	8
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali.....	9
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali	10
Rimanenze finali di magazzino	12
Crediti.....	12
Disponibilità liquide.....	12
Patrimonio Netto	12
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13
Fondo per rischi ed oneri.....	13
Debiti.....	13
Ratei e risconti	13
Costi e ricavi	13
Imposte sul reddito d'esercizio.....	14
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	16
ATTIVO.....	16
B – Immobilizzazioni	16
C – Attivo Circolante	23
D – Ratei e Risconti Attivi	32
PASSIVO	33
A – Patrimonio Netto.....	33
B – Fondi per Rischi ed Oneri.....	34
D – Debiti	43
E – Ratei e Risconti passivi.....	49
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	53
A- VALORE DELLA PRODUZIONE.....	53
Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni.....	53
Proventi per servizi resi.....	59
Proventi e ricavi diversi.....	60
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	60
Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo	61
Costi della produzione per servizi.....	62



Costi per godimento beni di terzi	65
Costi per il personale dipendente.....	66
Ammortamenti e svalutazioni	71
Accantonamenti per rischi	74
Altri accantonamenti	75
Oneri diversi di gestione	77
<i>C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....</i>	79
<i>E – GESTIONE STRAORDINARIA.....</i>	79
Proventi straordinari.....	80
Plusvalenze	80
Oneri straordinari	81
<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE.....</i>	83
IRAP	83
IRES	85
STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO.....	90

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

Con Decreto Legge del 6 luglio 2012 n. 95, art. 23 quater, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, l'Agenzia delle Dogane, con decorrenza 1 dicembre 2012, ha incorporato le attività dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (da ora in poi AAMS) assumendone le funzioni e relative risorse umane, finanziarie e strumentali; il nuovo ente ha assunto il nome di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

In considerazione della differente natura giuridica dei due enti di provenienza (Agenzia delle Dogane – Ente Pubblico non Economico – e AAMS – Amministrazione autonoma pubblica) e dei conseguenti differenti sistemi contabili (conforme ai principi contabili civilistici per l'Agenzia delle Dogane e autonomo di tipo finanziario per capitoli di spesa per l'AAMS) con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2012, gli effetti contabili dell'operazione di incorporazione sono stati fissati a partire dal 1° gennaio 2013.

Pertanto, il presente documento di bilancio, relativo all'esercizio economico finanziario dell'anno 2013, costituisce il primo documento consuntivo della nuova Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In questo documento sono rilevati i ricavi e gli oneri, relativi all'anno 2013, derivanti dalle attività gestionali riconducibili all'ex Agenzia delle Dogane e all'ex AAMS.

Occorre premettere che, dal punto di vista gestionale, l'operazione è costituita nell'attribuzione all'ex Agenzia delle Dogane di nuove funzioni e attività precedentemente poste in capo all'ex AAMS con relative assegnazioni di risorse umane e strumentali e conseguente integrazione degli stanziamenti economico-finanziari riconosciuta, per l'anno 2013, al nuovo ente.

Dal punto di vista contabile, come sopra accennato, i due sistemi precedenti avevano natura non omogenea poiché a fronte di un bilancio di tipo economico-patrimoniale, adottato dall'ex Agenzia delle Dogane, che rileva esclusivamente i ricavi e gli oneri di tipo gestionale con esclusione, quindi, di entrate e uscite di tipo istituzionale (dazi, accise ecc.) che affluiscono, invece, direttamente al Bilancio dello Stato, sussisteva un bilancio, di natura pubblica, autonomo di tipo finanziario per cassa (allegato al Bilancio dello Stato), adottato dall'ex AAMS, basato su propri



capitoli di entrata e propri capitoli di spesa e che rilevava in maniera indistinta entrate e uscite istituzionale e gestionali.

Ciò ha richiesto, negli ultimi mesi dell'anno 2012 e nei primi tre mesi 2013, il confronto con gli uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di individuare in modo distinto le attività da cui derivavano entrate e uscite che dovevano affluire o derivare direttamente dal Bilancio dello Stato e di individuare, in modo distinto, le attività di tipo gestionale (correlate alla gestione del personale, agli approvvigionamenti, ecc.), per le quali sono stati riconosciuti all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli specifici stanziamenti aggiuntivi quelli originariamente riconosciuti all'ex Agenzia delle Dogane, per le quali occorre rilevare ricavi e costi secondo principi civilistici.

Quanto sopra indicato ha reso non determinabile la riclassificazione dei dati gestionali 2012 relativi all'ex AAMS secondo i principi economico/patrimoniali di tipo civilistico; ciò non consente la comparabilità tra i dati consuntivi del 2013 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli con i dati consuntivi 2012 comprensivi anche dei dati contabili dell'ex AAMS, in linea anche con le previsioni di cui all'art. 2423 ter p.5 del cc. Pertanto, nel presente documento, la comparazione è effettuata tra i dati 2013 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli ed i dati 2012 dell'incorporante (ex Agenzia delle dogane).

Con il medesimo Decreto Legge del 6 luglio 2012 n. 95, art. 23 quater, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, inoltre è stata soppressa l'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI. Con Decreto ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale (d'ora in poi MIPAF) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 gennaio 2013, le competenze dell'ex ASSI sono state ripartite tra il MIPAF e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. A quest'ultima sono state attribuite competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori.

Il presente Bilancio rileva, quindi, in modo unitario secondo i principi dettati dal Codice Civile in materia contabile, l'insieme dei ricavi e dei costi nonché della situazione patrimoniale correlati alla gestione delle attività non istituzionali quali quelle correlate al personale, agli approvvigionamenti, ecc. I maggiori valori contabili assunti dalle voci riconducibili ai ricavi, ai costi e al patrimonio sono ascrivibili alle ulteriori nuove attività e funzioni riconosciute all'ex Agenzia delle Dogane (ora rinominata Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. È sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali, degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministro e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.



Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi.

1. Ciclo degli acquisti

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento e nell'effettuazione del pagamento.

2. Sistema contabile

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti ed il modulo vendite.

3. Sistema di tesoreria

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto tesoriere (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste da:

- Regolamento di contabilità dell'Agencia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agencia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC e, ove applicabili, Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non hanno avuto luogo casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agencia risultano nelle scritture contabili e sono riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.



Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, in generale, sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

Nell'esercizio 2013, inoltre, con decorrenza 1 gennaio, ai sensi dell'art.3 comma 1 del DM 8 novembre 2012, sono stati acquisiti all'Agenzia delle dogane e dei monopoli "i beni mobili, informatici e strumentali utilizzati dall'ex Amministrazione Autonoma per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali"; tali beni sono stati presi in carico dall'Agenzia in base al valore censito dall'ex AAMS ai fini del conto patrimoniale 2012 e classificati in base alle categorie cespiti assegnate a tali beni.



Secondo le disposizioni del medesimo Decreto, i beni immobili precedentemente di proprietà dell'AAMS sono devoluti alla disponibilità dell'Agenzia del demanio e sono stati riassegnati all'Agenzia delle dogane e dei monopoli in uso governativo gratuito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1 Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%



Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2013; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- o la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;
- o la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:



Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agencia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2013; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, ammodernamento, ecc.) sui beni dell'Agencia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo



patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come disposto dall'art. 2426 del codice civile. Al fine di adeguare il valore dei crediti sorti nei confronti di terzi al valore di presumibile realizzo, è operata una svalutazione degli stessi per un valore pari alla differenza tra il valore nominale del credito e quello che si ritiene effettivamente di realizzare.

Non vi sono crediti in valuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi. In particolare, considerato che nell'esercizio precedente non sono stati rilevati avanzi di gestione, non sono intervenute variazioni del Patrimonio netto dell'Agenzia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agazia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS – gestione ex INPDAP - che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agazia.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agazia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D. Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

COSTI E RICAVI

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dai Laboratori Chimici, dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione AGEA, nonché da altre attività di tipo convenzionale.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce *"imposte differite"* l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori

coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.



COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

BI – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	103.523.519	71.489.451

I movimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	- 314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	- 314.895	-
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	193.022.794	-	-157.299.625	-	31.212.411	-	-	-	14.181.695	-	-	224.235.205	-171.481.320	52.753.885
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.489.202	-	- 13.580.239	-	249.392	-	- 2	-	1.714.297	-	2	19.738.593	- 15.294.534	4.444.059
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	13.284.898	-	-	-	24.298.093	-10.077.689	-	-	-	-	-	27.505.303	-	27.505.303
Altre immobilizzazioni immateriali	37.824.639	-	- 21.252.219	-	7.792.944	-	- 5.510	-	5.545.197	5.615	-	45.612.073	- 26.791.801	18.820.272
Totale Immobilizzazioni Immateriali	263.936.429	-	-192.446.977	-	63.552.840	-10.077.689	- 5.512	-	21.441.189	5.617	-	317.406.068	-213.882.549	103.523.519

COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	52.753.885	35.723.169

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software e dei sistemi informativi; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:



Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.929.827	-	- 1.414.706	-	163.740	-	-	-	180.684	-	2.093.568	- 1.595.390	498.178
Spese sviluppo software	7.050.525	-	- 7.050.525	-	-	-	-	-	-	-	7.050.525	- 7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	183.051.386	-	-147.843.338	-	31.048.670	-	-	-	14.001.010	-	214.100.057	-161.844.349	52.255.708
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	- 440.943	-	-	-	-	-	-	-	440.943	- 440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	- 550.113	-	-	-	-	-	-	-	550.113	- 550.113	-
Totale Costi di ricerca e sviluppo	193.022.794	-	-157.299.625	-	31.212.411	-	-	-	14.181.695	-	224.235.205	-171.481.320	52.753.885

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	4.444.059	5.908.963

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	27.505.303	13.284.898

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2013. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali, con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.



ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	18.820.272	16.572.421

La voce si riferisce prevalentemente alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, ammodernamento, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese di manutenzione su beni di terzi	35.911.739	-	- 19.355.998	-	7.792.944	-	- 5.510	-	5.531.943	5.615	-	43.699.172	- 24.882.327	18.816.845
Spese pluriennali diverse	1.912.901	-	- 1.896.220	-	-	-	-	-	13.254	-	-	1.912.901	- 1.909.474	3.426
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	37.824.639	-	- 21.252.219	-	7.792.944	-	- 5.510	-	5.545.197	5.615	-	45.612.073	- 26.791.801	18.820.272

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	31.489.859	34.649.894

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei beni di proprietà dell'Agenzia. Include, inoltre, l'acquisizione di beni della medesima natura provenienti dall'ex AAMS.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2013, sono evidenziati nella seguente tavola:



Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rettifiche	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Terreni e Fabbricati	1.808.629	-	924.435	-	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	- 1.105.298	703.331
Impianti e Macchinari	32.453.285	-	31.168.394	-	263.734	-	- 55.997	-	-	387.467	51.198	-	32.661.023	- 31.504.664	1.156.359
Attrezzature	44.420.451	-	34.078.419	-	1.801.062	-	- 278.862	-	-	3.178.869	275.573	-	45.942.652	- 36.981.715	8.960.937
Altri beni	77.118.209	-	60.486.070	-	7.052.095	-	- 382.040	-	-	7.896.375	378.433	-	83.788.265	- 68.004.011	15.784.254
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.506.636	-	-	-	904.149	- 1.525.807	-	-	-	-	-	-	4.884.979	-	4.884.979
Totale Imm. materiali	161.307.211	-	-126.657.317	-	10.021.041	- 1.525.807	-716.899	-	-	11.643.574	705.203	-	169.085.546	-137.595.687	31.489.859

Nell'esercizio 2013 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche "B.II.2 Impianti e Macchinari", "B.II.3 Attrezzature", e "B.II.4 Altri beni"; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e Fabbricati	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	703.331	884.194

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costruzioni leggere	1.808.629	-	924.435	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	- 1.105.298	703.331
Totale Terreni e fabbricati	1.808.629	-	924.435	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	- 1.105.298	703.331

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.156.359	1.284.891

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica (scanner); tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2013, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 8
Piano di ammortamento Impianti e Macchinari

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti di riscaldamento e condizionamento	2.094.632	-	1.721.433	-	156.444	-	24.508	-	114.870	24.335	-	2.226.567	1.811.969	414.599
Impianti idrici	25.365	-	25.365	-	-	-	-	-	-	-	-	25.365	25.365	-
Impianti specifici	156.074	-	122.752	-	18.899	-	1.140	-	30.304	1.140	-	173.832	151.916	21.916
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	352.366	-	352.366	-	-	-	2.707	-	-	2.707	-	349.659	349.659	-
Impianti laboratori chimici	82.173	-	60.727	-	-	-	-	-	6.163	-	-	82.173	66.890	15.283
Impianti generici	2.133.645	-	1.624.033	-	7.458	-	27.641	-	152.538	23.016	-	2.113.462	1.753.555	359.907
Macchinari	27.609.030	-	27.261.718	-	80.934	-	-	-	83.592	-	-	27.689.964	27.345.310	344.654
Totale Impianti e Macchinari	32.453.285	-	-31.168.394	-	263.734	-	- 55.997	-	387.467	51.198	-	32.661.023	- 31.504.664	1.156.359

ATTREZZATURE

Attrezzature	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	8.960.937	10.342.033



La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2013, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2013, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	8.529.518	-	5.059.161	-	680.740	-	83.830	-	1.273.248	82.447	-	9.126.428	6.249.961	2.876.467
Strumentazione scientifica	35.890.933	-	29.019.258	-	1.120.322	-	195.032	-	1.905.621	193.126	-	36.816.223	30.731.753	6.084.470
Totale Attrezzature	44.420.451	-	34.078.419	-	1.801.062	-	278.862	-	3.178.869	275.573	-	45.942.652	36.981.715	8.960.937

ALTRI BENI

Altri beni	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	15.784.254	16.632.140

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine elettroniche, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2013, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.



I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 10 Piano di ammortamento Altri beni															
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2013				Movimenti dell'esercizio 2013				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2013				Saldo di bilancio alla fine dell'esercizio 2013		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili e arredi	23.224.730	-	- 17.157.879	-	2.177.361	-	- 220.892	-	-	2.681.469	217.526	-	25.181.198	- 19.621.821	5.559.377
Elaboratori, server e personal computer	33.803.917	-	- 27.445.403	-	1.453.573	-	- 8.396	-	-	3.203.811	8.396	-	35.249.093	- 30.640.818	4.608.275
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	7.183.407	-	- 5.607.859	-	2.243.540	-	- 5.611	-	-	924.878	5.611	-	9.421.335	- 6.527.127	2.894.209
Macchine elettroniche	6.847.063	-	- 5.107.671	-	949.050	-	- 100.527	-	-	708.532	100.353	-	7.695.586	- 5.715.850	1.979.736
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	1.699.731	-	- 928.958	-	177.944	-	- 14.535	-	-	280.979	14.535	-	1.863.140	- 1.195.403	667.737
Altri beni	4.359.362	-	- 4.238.298	-	50.628	-	- 32.079	-	-	96.706	32.012	-	4.377.912	- 4.302.993	74.919
Totale Altri beni	77.118.209	-	-60.486.069	-	7.052.095	-	-382.040	-	-	7.896.375	378.433	-	83.788.265	- 68.004.011	15.784.254

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	4.884.979	5.506.636

La voce Immobilizzazioni in corso comprende importi corrisposti alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo. Tali beni verranno sottoposti ad ammortamento solo nel momento in cui saranno disponibili e pronti per l'uso.



C – ATTIVO CIRCOLANTE

C II – CREDITI

Crediti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	29.902.345	30.480.725
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		19.180.201

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 11 Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	24.137.681	25.440.136
Crediti verso terzi per servizi resi	2.806.102	2.496.708
Crediti tributari	777.302	823.282
Crediti verso altri	2.179.724	1.717.795
Crediti verso dipendenti	1.535	2.803
Totale crediti	29.902.345	30.480.725

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	24.137.681	25.440.136
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		19.180.201



La voce “Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per fondi da ricevere” si riferisce alle somme non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell’Agenzia alla data del 31 dicembre 2013.

L’Agenzia delle dogane e dei monopoli a fronte di partite debitorie, ancora aperte al 31 dicembre 2013 dell’ex AAMS, ha provveduto, nell’anno 2013, al pagamento di tali obblighi attraverso la rilevazione contabile di un credito nei confronti dell’Amministrazione finanziaria.

L’art. 23 quater p. 8 del più volte citato decreto legge 6 luglio 2012, n.95, e l’art. 4, co. 4 del decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze 8 novembre 2012 prevedevano che le risorse finanziarie disponibili a qualsiasi titolo sul bilancio dell’ex AAMS fossero riassegnate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli per la copertura delle spese di funzionamento.

Tali risorse trasferite all’Agenzia nell’anno 2013 hanno avuto, come finalizzazione primaria, la estinzione delle partite creditorie rilevate a fronte dei pagamenti effettuati nel corso del 2013 per le citate partite debitorie dell’ex AAMS maturate negli esercizi precedenti 2013. Pertanto tale tipologia di credito è da considerarsi estinta e non trova riscontro nelle successive tavole illustrative dei crediti.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell’esercizio 2013.

Tavola 12				
Crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per fondi da ricevere				
Descrizione	Saldo al	Movimenti dell’esercizio		Saldo di
	01/01/2013	Incrementi	Decrementi	bilancio
	Euro	Euro	Euro	2013
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	25.440.136	1.193.891.487	1.195.193.941	24.137.681
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	0	0	0	0
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	25.440.136	1.193.891.487	1.195.193.941	24.137.681

La voce è stata interessata nell’esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

**Incrementi:**

• Crediti da Convenzione triennale 2013-2015 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015" – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 214 del 31 dicembre 2012).	€	1.043.461.450
• Stanziamento per personale ex basi NATO - Decreto n. 5624 del 26/04/2013	€	249.810
• Stanziamento per impegni assunti da ex AAMS ante 2013 .	€	100.512.402
• Stanziamento ex art. 3 comma 165 legge 350/03 - decreto 4472 del 25/06/2013	€	43.999.100
• Stanziamento per personale ex Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze transitato in AAMS decorrenza 2011 - decreto 73865 del 23/09/2013	€	238.681
• Stanziamento per personale ex basi NATO - Decreto n. 6192 del 03/10/2013	€	1.637.332
• Stanziamento per personale ex ASSI esercizio 2013 - Decreto 7624 del 03/12/2013	€	502.571
• Stanziamento fondi immobili al F.I.P. e Patrimonio 1 -Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 81379 del 19/12/2013	€	3.106.781
• Stanziamento per applicazione clausola di salvaguardia ex art. 2 comma 1 del d.l. 78/2010. (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18325)	€	183.360
Totale	€	1.193.891.487

Decrementi:

• Perdita per taglio ex art. 1 co 482 e 621 legge 296/06 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010)	€	34.550.713
• Perdita per riduzione ex art. 60 co 1/2 D.L. 112/08 convertito Legge 133/08 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010)	€	26.551.779
• Perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 78/09 convertito legge 102/09 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010)	€	14.480.617
• Perdita per ulteriore riduzione ex Legge 183/2011	€	1.194.068
• Perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 180/2008 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010)	€	483.882



• Perdita per riduzione ex art. 13 co. 1- quinquies del D.L. n. 16 del 2/03/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.44 del 26/04/2012.	€	920.017
• Perdita per riduzione ex art. 8 co.3 D.L. 95 del 6/07/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135 del 07/08/2012.	€	5.548.375
• Perdita per riduzione in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dal D.L. 78/2010 art.2, comma 1 Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18325)	€	1.135.771
• Perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 d.l. 98/2011	€	32.134
• Perdita per riduzione ex art. 2 d.l. 120/2013 Risorse da trasferire agli enti locali	€	4.777.405
• Perdita per taglio accantonamento magistrati clausola di salvaguardia 5% sui redditi Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18325)	€	1.103.972
• Perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 d.l. 98/2011	€	198.323
• Perdita per riduzione ex art. 2 d.l. 120/2013 Risorse da trasferire agli enti locali	€	4.269.046
• Perdita per taglio ex decreto n. 104139 Manutentore unico	€	988.535
• Perdita per taglio ex D.L. 102/2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 86506)	€	743.782
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per oneri accertamenti medico legali anni 2011 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 783 del 14/02/2013).	€	340.433
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 residui anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 634 del 08/02/2013).	€	25.099.705
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per stanziamenti per anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 860 del 18/02/2013).	€	157.613.213
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per quota incentivante risultati 2012 anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 958 del 21 febbraio 2013).	€	6.421.316
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 risorse AAMS spese personale, funzionamento e rete telematica (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 3073 del 19/04/2013)	€	157.976.339
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 art. 3 comma 165 legge 350/03 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 4472 del 25/06/2013)	€	43.999.100
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per residui 2011 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6301 del 09/10/2013)	€	2.837.424
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 risorse anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6653 del 28/10/2013)	€	550.798.543



• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per residui 2011/2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6621 del 25/10/2013)	€	20.440.479
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per residui 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6837 del 05/11/2013)	€	10.623.282
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 risorse anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6500 del 18/10/2013)	€	5.278.881
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 residui anno 2010 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6704 del 29/10/2013)	€	37
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per residui 2011/2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6743 del 30/10/2013)	€	33.884.145
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 per residui 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 6977 del 11/11/2013)	€	29.925.883
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 risorse anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 7680 del 05/12/2013)	€	4.409.236
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 residui anni 2011/2012 e risorse anno corrente (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 7584 del 02/12/2013)	€	6.682.509
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 risorse anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 7624 del 03/12/2013)	€	41.884.998
Totale	€	1.195.193.942

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	2.806.102	2.496.708
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso del 2013:



Tavola 13				
Crediti per servizi resi				
Descrizione	Saldo al	Movimenti dell'esercizio		Saldo di
	01/01/2013	Incrementi	Decrementi	bilancio 2013
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	3.200.747	11.558.136	11.202.949	3.555.934
<i>Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi</i>	-704.038	-134.119	88.326	-749.831
Totale Crediti per servizi resi	2.496.708	11.424.017	-11.114.623	2.806.102

Per una maggiore specificità circa la quantificazione del Fondo svalutazione crediti per servizi resi, si rinvia a quanto riportato nel commento alla tavola n. 16.

CREDITI TRIBUTARI

	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	Crediti tributari	777.302
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 14				
Crediti tributari				
Descrizione	Saldi al	Movimenti dell'esercizio		Saldi di
	01/01/2013	Incrementi	Decrementi	bilancio 2013
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	221.131	221.131	0
Erario acconti IVA	0	37.931	37.931	0
Erario c/IVA da compensare	43.997		43.997	0
Crediti IRAP da compensare	746.681	13.332	843	759.170
Crediti v/Erario	15.921	3.970	1.794	18.098
Erario c/IRES a credito	16.683	34	16.683	34
Totale Crediti tributari	823.282	276.399	322.379	777.302



La voce “Crediti tributari” accoglie le posizioni creditorie che l’Agenzia vanta nei confronti dell’Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce “Crediti v/Erario”, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC, accoglie il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d’acconto.

La voce “Crediti IRAP da compensare” accoglie, principalmente, il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	2.179.724	1.717.795
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 15				
Crediti verso altri				
Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2013
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	1.717.795	2.929.560	2.467.630	2.179.724
<i>Fondo svalutazione crediti v/altri</i>	0	0	0	0
Totale Crediti verso altri	1.717.795	2.929.560	2.467.630	2.179.724

La voce si riferisce, prevalentemente, a crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato, fatture e ricevute istituzionali da emettere relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale per utenze condivise – rese dall’Agenzia a fine esercizio 2013 per le quali alla data del 31 dicembre 2013 non risultano essere state emesse le relative fatture o ricevute.

Non si rilevano crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali.

Le fatture e ricevute da emettere, pari globalmente ad € 138.517, sono riferite per € 34.182 a prestazioni di natura commerciale e per € 104.335 a prestazioni di natura non commerciale.

I crediti per personale comandato e distaccato, pari a € 1.819.886, accolgono le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato



personale dell'Agencia delle Dogane ai sensi dell'art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell'art. 70, comma 12 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall'Agencia a detto personale.

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.535	2.803
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie crediti verso personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte per missioni nell'esercizio 2013.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

F.do svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	749.831	704.038

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15 OIC, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013.

Tavola 16				
F.do svalutazione crediti				
Descrizione	Saldi al	Movimenti dell'esercizio		Saldi di
	01/01/2013	Accantonamenti	Utilizzi	bilancio 2013
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	704.038	134.119	88.326	749.831
Svalutazione crediti verso altri	0	0	0	0
Totale F.do svalutazione crediti	704.038	134.119	88.326	749.831



Nel corso dell'esercizio 2013, l'utilizzo del fondo, pari ad € 88.326, è derivato principalmente dall'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti, la cui attività di recupero è stata comunque perseguita mediante un puntuale monitoraggio delle partite creditorie aperte, nonché dallo stralcio di crediti risultati definitivamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 134.119 ed è stato quantificato in linea con quanto previsto dall'art.2426 del c.c.

C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	678.323.951	440.417.550

Tavola 17		
Disponibilità liquide al 31/12/2013		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	678.033.846	440.269.657
Cassa contanti	290.105	147.893
Totale Disponibilità liquide	678.323.951	440.417.550

Il saldo di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 58.011 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2013, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno evidenziare che le disponibilità liquide rilevate alla data di chiusura del bilancio, derivano anche da trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni di dicembre 2013 che sono stati utilizzati nei primi giorni del 2014.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	230.993	81.942

Il valore della voce “Ratei e risconti attivi” è riportato nella seguente tavola:

Tavola 18		
Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ratei attivi	136	326
Risconti attivi	230.857	81.616
Totale Ratei e risconti attivi	230.993	81.942

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell’esercizio che, al 31 dicembre 2013 non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d’Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell’esercizio 2013, ma rinviati per competenza nell’esercizio 2014.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	0	0

Nell'esercizio 2013, così come per quello precedente non è stato rilevato avanzo di gestione; pertanto non sono avvenute variazioni incrementali nel saldo del Patrimonio.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 19		
Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	1.627.208	1.875.645
Costi deducibili dell'attività commerciale	802.105	1.079.492
Reddito prima delle imposte	825.103	796.153
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-226.903	-218.942
Utile da attività commerciale	598.199	577.211

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali". Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico. L'utile derivante da attività commerciale, analogamente alle altre risorse derivanti dalla gestione delle attività istituzionali, è rinviato agli esercizi futuri.



B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	333.685.008	247.340.179

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n. 19 - Par. A OIC, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

**Tavola 20
Fondo per Rischi e Oneri**

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2013	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2013
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti/Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	35.333.780	3.160.469	16.903.280	49.076.591
Fondo liti di natura gestionale (extratributarie e extraistituzionali)	35.964.298	1.177.625	9.564.646	44.351.319
Totale fondo rischi per cause in corso	71.298.078	4.338.094	26.467.926	93.427.910
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	944.064	214.904	6.692.154	7.421.314
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	2.910.125	2.009.242	1.448.350	2.349.234
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	20.030.192	8.798.076	8.649.427	19.881.543
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	104.336.221	55.341.957	64.376.995	113.371.258

segue



Tavola 20				
Fondo per Rischi e Oneri				
Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2013	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2013
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti/Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo quota incentivante potenziamento e altro da destinare	14.601.777	9.596.441	49.519.546	54.524.881
Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	114.295	1.963	37.486	149.817
Fondo per manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	20.449.006	2.726.590	3.933.500	21.655.916
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.042.829	1.042.829	2.025.381	2.025.381
Totale fondo oneri e spese future	164.428.509	79.732.003	136.682.838	221.379.344
Fondo imposte anche differite	8.838.499	3.958.805	5.162.904	10.042.598
Fondo per Imposte, anche differite	8.838.499	3.958.805	5.162.904	10.042.598
Fondo rischi verifiche gestione merci e distruzione beni confiscati	2.775.093	939.937	7.000.000	8.835.155
Totale fondo altri rischi	2.775.093	939.937	7.000.000	8.835.155
Totale Fondi per rischi e oneri	247.340.179	88.968.839	175.313.668	333.685.008

La contropartita reddituale dei "Fondi per rischi" va individuata nell'aggregato B 12) - accantonamento per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del "Fondo imposte, anche differite" va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, la contropartita reddituale dei "Fondi per oneri e spese future" va individuata fra le voci dell'aggregato B 13) - "altri

accantonamenti” ad eccezione dei fondi relativi al personale dipendente la cui contropartita si trova nella voce del conto economico “costo del personale”.

FONDI PER CAUSE IN CORSO

FONDO LITI DI NATURA TRIBUTARIA E DI NATURA ISTITUZIONALE

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	49.076.591	35.333.780

Tale “Fondo” (ex fondo per spese legali di contenzioso tributario) è costituito per fronteggiare gli oneri connessi a cause di natura tributaria ed istituzionale, con esclusione delle somme relative ai tributi (*petitum*).

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria o derivanti dall’attività istituzionale, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia. La sua quantificazione tiene conto degli oneri di specie derivanti dalla gestione dell’ex AAMS.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per € 3.160.469 di cui € 2.769.507 derivanti da un recupero tra le poste attive del conto economico delle risorse non più necessarie per la copertura delle cause sorte negli esercizi precedenti. La contropartita economica si trova nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” del conto economico così come previsto dal documento interpretativo del Principio contabile n. 12. L’accantonamento per l’esercizio 2013, di importo pari a € 16.851.630, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate, sorte nel corso dell’esercizio, nonché dell’entità dell’utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza “alto”, “medio” e “basso”, si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza “alto” e “medio” per l’Area dogane. È stata inoltre considerata una specifica causa della Direzione regionale per la Sicilia per un contenzioso attinente tasse di imbarco/sbarco per la quale si è in attesa del giudizio per Cassazione. Per quanto riguarda l’Area monopoli, invece, prudenzialmente, si è ritenuto effettuare un accantonamento pari al 100% di tutte le cause sorte nel corso dell’esercizio 2013.

FONDO LITI DI NATURA GESTIONALE (EXTRATRIBUTARIE ED EXTRAISTITUZIONALI)

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	44.351.319	35.964.298

Tale "Fondo" (ex Fondo per cause di natura extratributaria) è costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi di tipo gestionale (extratributari ed extraistituzionali) instaurati in massima parte con fornitori di beni e servizi e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per € 1.177.625 di cui € 618.356 derivanti da un recupero delle risorse eccedenti non più necessarie alla copertura delle cause sorte negli esercizi precedenti. La contropartita economica si trova nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico così come previsto dal documento interpretativo del Principio contabile n. 12. L'accantonamento per l'esercizio 2013, di importo pari ad € 9.564.646, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio", e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% del complesso delle cause sorte nell'anno 2013 sia per l'Area dogane che per l'Area monopoli.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE
FONDO PER IMPEGNI CONTRATTUALI CON I DIPENDENTI

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	7.421.314	944.064

La voce "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti" accoglie gli oneri connessi alla retribuzione del personale quale, ad esempio, la stima degli oneri da riconoscere all'INAIL a titolo di rimborso.

L'accantonamento per l'esercizio 2013 ammonta ad € 6.692.154 per oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente) e per somme, destinate al personale, in attesa di erogazione. Il fondo è

stato utilizzato per € 214.904, per il rimborso all'INAIL di somme da questo anticipate ai dipendenti.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI PRIMA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	2.349.234	2.910.125

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia" accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento di eventuali conguagli della retribuzione di posizione parte variabile, della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* personale dirigente di prima fascia relativi agli anni dal 2010 al 2013.

Il Fondo in argomento, nell'esercizio 2013, è stato utilizzato per € 2.009.242 come di seguito specificato:

- € 1.390.392 per il pagamento dell'indennità di risultato dell'anno 2010.
- € 618.850 per conguaglio di arretrati relativi alla retribuzione di posizione parte variabile in applicazione della c.d. "Pesatura" degli uffici di vertice per gli anni 2009/2012.

Si rileva che ai dirigenti di prima fascia dovrà essere ancora corrisposta l'indennità di risultato relativa agli anni 2011/2013.

L'accantonamento per l'esercizio 2013 ammonta ad € 1.448.350, tiene conto sia dei dirigenti dell'area Dogane e sia quelli dell'area Monopoli. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	19.881.543	20.030.192

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia” accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato e degli incarichi *ad interim* del personale dirigente di seconda fascia.

Il Fondo in argomento, nell’esercizio 2013, è stato utilizzato per € 8.798.076 come di seguito specificato.

- € 6.688.856 per il pagamento dell’indennità di risultato relativo all’anno 2010 ai dirigenti e agli eredi del personale dirigente deceduto, nonché gli incarichi *ad interim*;
- € 2.109.220 per conguaglio di arretrati relativi alla retribuzione di posizione parte variabile in applicazione della c.d. “Pesatura” degli uffici di livello non generale per gli anni 2009/2012.

Si rileva che ai dirigenti di seconda fascia dovrà essere ancora corrisposta l’indennità di risultato relativa agli anni 2011/2013.

L’accantonamento effettuato nell’esercizio 2013 ammonta a € 8.649.427, e tiene conto sia dei dirigenti dell’area Dogane e sia quelli dell’area Monopoli. Tale quota include la somma relativa alla retribuzione di risultato per il personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	113.371.258	104.336.221

La voce “Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane” accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale non dirigenziale.

Nell’esercizio 2013, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 55.341.957, per corrispondere indennità previste per legge relative all’anno 2011 ed altre indennità riferite ad anni pregressi, nonché i conguagli per arretrati in applicazione degli sviluppi economici all’interno delle aree con decorrenza 2007/2008.



L'accantonamento per l'esercizio 2013 ammonta ad € 64.376.995. La quota accantonata, riferita agli esercizi 2011 e 2013, tiene conto sia del personale delle aree funzionali dell'Area Dogane e sia quelli dell'Area Monopoli; include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE, POTENZIAMENTO E ALTRO DA DESTINARE

Fondo per quota incentivante e potenziamento e altro da destinare	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	54.524.881	14.601.777

La voce "Fondo per quota incentivante e potenziamento" accoglie la quota dei trasferimenti per l'incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al rafforzamento delle attività istituzionali dell'Agenzia nonché le ulteriori risorse anche correnti in attesa di destinazione.

Nell'esercizio 2013, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 9.596.441 a titolo di integrazione delle risorse per investimenti e per la copertura di costi futuri gestionali finalizzati.

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad € 49.519.546 e si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'esercizio 2013 e non ancora erogati al personale, nonché alle ulteriori risorse da destinare alle attività correnti e di investimento dell'Agenzia nell'anno 2014 e successivi.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO FERIE MATURATE E NON GODUTE DAL PERSONALE IN PENSIONAMENTO

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	149.817	114.295

La voce "Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento" accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale, non godute e non



erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall'art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2013, per € 1.963. L'accantonamento nell'esercizio 2013, pari ad € 37.486, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia, per ferie maturate e non godute precedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

FONDO MANUTENZIONI ORDINARIE SU BENI IMMOBILI IN USO

Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	21.655.916	20.449.006

Tale "Fondo" accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81. Accoglie inoltre le maggiori quote da ricondurre alla manutenzione ordinaria di immobili in uso all'ex AAMS.

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2013, per € 2.726.590. L'accantonamento per l'esercizio 2013, tenuto conto anche dell'utilizzo del fondo negli ultimi esercizi, ammonta ad € 3.933.500.

Si evidenzia che l'accantonamento è stato effettuato tenendo conto che la legislazione vigente pone in capo all'Agenzia i costi afferenti le spese di manutenzione in applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81, nonché tutti i costi di importo inferiore a € 5.000.

Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	2.025.381	1.042.829

La voce "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" accoglie esclusivamente l'accantonamento effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2013, in attuazione dell'art. 6, co.21-



sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo di € 2.025.381, pari all'1% delle somme stanziare dalla legge di bilancio 2014 e destinate alle spese di funzionamento dell'Agencia delle dogane e dei monopoli.

Tale somma accantonata sarà riversata al relativo capitolo di entrata del bilancio statale entro il 31 ottobre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013, per quanto riguarda l'Area dogane, il fondo è stato utilizzato per € 1.042.829 a fronte del versamento effettuato all'erario, a norma di legge, delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2012, in attuazione della medesima disposizione normativa - art. 6, co., 21- sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

Tale versamento è stato integrato, ricorrendo a risorse correnti, per € 1.093.039, al fine di estendere l'efficacia della sopra citata previsione normativa alle attività gestionali correlate all'Area Monopoli. Pertanto tale importo è rilevato fra i costi correnti 2013 nella voce oneri di gestione.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
Fondo Imposte, anche differite	Euro	Euro
	10.042.598	8.838.499

Il Fondo accoglie l'accantonamento per IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti del personale erogati nell'anno 2013, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma erogati dopo il 12 gennaio 2014.

L'accantonamento si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, connessa alle voci di costo e di accantonamento per compensi al personale dipendente e assimilato rilevato per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2014.

FONDO PER ALTRI RISCHI
FONDO RISCHI VERIFICHE GESTIONI MERCI E DISTRUZIONE BENI CONFISCATI

Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	8.835.155	2.775.093

Tale Fondo accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura delle spese derivanti dalla gestione e dalla distruzione delle merci sottoposte a sequestro.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Fondo in parola è stato utilizzato per € 939.937.

Tale importo, pari quasi al doppio di quanto utilizzato nell'esercizio precedente, deriva dall'incremento dei costi sostenuti per il sequestro e la distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina.

Tale attività, che ha registrato una forte incremento nel corso 2013, ha comportato il citato aumento dei costi ai quali si devono aggiungere ulteriori € 276.940 sostenuti dall'Agenzia per le operazioni di verifica e sequestro legate alle attività dell'ex AAMS.

Per far fronte ai costi di cui al citato importo di € 276.940 non è stato utilizzato il Fondo in parola, in quanto, nel Bilancio di esercizio del 2012, non erano previste partite contabili relative all'ex AAMS, ma sono state utilizzate risorse correnti.

Pertanto tenuto conto dell'aumentare del fenomeno di immigrazione clandestina, nonché delle attività dell'ex AAMS, l'accantonamento per l'esercizio 2013 ammonta ad € 7.000.000.

Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione della contropartita reddituale riferita a tale Fondo.

D – DEBITI

Debiti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	139.129.711	86.551.109
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0



Il totale dei debiti risultante in bilancio è esigibile entro l'esercizio successivo.

Tavola 21 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	96.997.141	46.438.092
Debiti tributari	11.719	11.606
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.262.391	1.142.581
Altri debiti	40.858.460	38.958.830
Totale Debiti	139.129.711	86.551.109

DEBITI VERSO FORNITORI

	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	96.997.141	46.438.092
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 22 Debiti verso fornitori		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	46.247.102	20.974.866
Fornitori c/fatture da ricevere	50.750.038	25.463.225
Totale Debiti verso fornitori	96.997.141	46.438.092

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce alle posizioni debitorie dell'Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

L'incremento è spiegato anche dalla quota di fatture da ricevere, al 31 dicembre 2013, correlato alla gestione dell'Area Monopoli.

In particolare, l'importo inerente le fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2013, non sono pervenute le relative fatture passive.

Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A. per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2013, pari ad € 20.536.174.

DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	11.719	11.606
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie le somme dovute all'Erario a titolo di IRAP e di IRES. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce "altri debiti".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

Tavola 23 Debiti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	5.947	11.606
Erario c/IRES	5.772	0
Totale Debiti Tributari	11.719	11.606

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente e assimilato, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e

continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali mentre la voce Erario c/IRES si riferisce alla differenza tra l'IRES dell'esercizio e gli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.262.391	1.142.581
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

Tavola 24		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	0	0
Debiti verso INPDAP	1.112.391	1.142.063
Debiti verso INAIL	0	0
Debiti verso altri istituti previdenziali	150.000	518
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.262.391	1.142.581

La voce comprende, prevalentemente, i debiti verso l'INPS – gestione ex INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente.

ALTRI DEBITI

Altri debiti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	40.858.460	38.958.830
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Altri debiti" risulta così composta:



Tavola 25		
Altri debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2013	2012
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	129.819	76.412
Erario c/IVA	21.545	0
Debiti verso personale dipendente	12.559.596	11.406.562
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	23.751.672	24.037.601
Debiti verso altri	4.395.828	3.438.255
Totale Altri debiti	40.858.460	38.958.830

ERARIO C/RITENUTE

La voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2013.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia; essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato attribuite in fase di distribuzione delle retribuzioni di risultato.

DEBITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE PER PARTITE PASSIVE DA LIQUIDARE
C/MINISTERO

La voce “Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero”, pari ad € 23.751.672, accoglie la posizione debitoria dell’Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l’estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all’anno 2001, per le quali il citato M.E.F. ha già trasferito le necessarie risorse.

La tavola che segue illustra le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell’esercizio 2013.

Tavola 26				
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero				
Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2013
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	24.037.601	285.930	0	23.751.672

Gli utilizzi, pari ad € 285.930, si riferiscono ai pagamenti effettuati dall’Agenzia nel corso dell’esercizio 2013 per l’estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

DEBITI VERSO ALTRI

I debiti verso altri includono, anche, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l’Agenzia nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali 2013 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli nei confronti delle altre Agenzie, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate	€	934.157
Agenzia del Demanio	€	235.863

Nello specifico si rappresenta che il debito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate pari ad € 934.157 comprende, tra l’altro, debiti derivanti anche da convenzioni stipulate dall’ex AAMS con la medesima Agenzia delle Entrate per la gestione delle entrate rivenienti dalle attività correlate alla gestione dei giochi e dei tabacchi.

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	370.655.948	243.228.275

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 27 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2013	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2013
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	91.986	-94.174	-1.566.697	1.564.509
Risconti passivi	243.136.289	154.796.500	28.841.349	369.091.439
Totale Ratei e risconti passivi	243.228.275	154.702.326	27.274.653	370.655.948

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell’esercizio 2013 la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell’esercizio 2013. Tale voce consente di conformare i principi contabili adottati dall’Agenzia al principio della continuità e della competenza economica (ove, il principio della continuità prevede l’unità della gestione nel tempo oltre che nello spazio e qualifica l’ente pubblico come istituto economico destinato a perdurare, mentre il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l’espletamento dell’attività istituzionale richiedono un’adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto la manifestazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi). Si evidenzia che tale voce, sia per



quanto riguarda il rinvio di quote ricavi per investimenti che per quote di ricavi per oneri di gestione, accoglie somme finalizzate anche alle attività gestionali dell'Area Monopoli (ex AAMS) che non hanno avuto completa manifestazione economica nell'esercizio corrente e che pertanto produrranno i propri effetti economici negli esercizi futuri.

Tavola 28				
Risconti passivi				
Descrizione	Saldi al	Movimentazioni		Saldi di
	01/01/2013	Incrementi	Decrementi	bilancio
	Euro	Euro	Euro	2013
				Euro
Risconto passivo per investimenti	223.045.328	63.009.829	28.691.326	257.363.831
Risconto passivo per oneri di gestione	20.090.961	91.786.671	150.023	111.727.609
Totale Risconti passivi	243.136.289	154.796.500	28.841.349	369.091.439

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per investimenti", pari ad € 257.363.831, risulta imputato per:

- € 135.013.377, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 122.350.454, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 per € 42.521.683 ed alla legge n. 349/1989 per € 22.187.265.

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per oneri di gestione", pari ad € 111.710.428, accoglie somme rinviate agli esercizi futuri destinate alla copertura di costi la cui manifestazione numeraria è successiva all'esercizio 2013. Il saldo di chiusura accoglie, tra l'altro, le risorse destinate alla copertura dei costi derivanti dall'applicazione dell' art. 1, co. 4, del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216 nonché le risorse destinate alla procedura selettiva pubblica per il reclutamento di 49 dirigenti di seconda fascia. Tale procedura è stata pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4° Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 102 del 27 dicembre 2013.

Nelle tabelle delle pagine che seguono è riepilogato:

- La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio (pari ad € 122.350.454);



Tavola 29		
Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio		
Descrizione	2013	2012
	Euro	Euro
<i>Ricavi per investimenti:</i>	63.258.164	9.839.925
Stanziamenti definiti in convenzione	43.750.000	
Provenienza risorse proprie	830.000	9.398.225
Ricavi per assegnazione impegni assunti da ex AAMS ante 2013	18.678.164	
Ricavo CNIPA	-	441.700
<i>Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:</i>	28.574.393	52.906.794
Risorse ex l. 80/2005	197.941	416.196
Risorse per investimenti esercizi precedenti	20.000.000	43.374.114
Risorse ex l.349/89 piano interventi settore informatico	7.348.549	8.648.722
Risorse ex l.349/89 altri interventi	1.027.903	467.762
<i>Risorse derivanti da immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito</i>		226.840
<i>Risorse derivanti da immobilizzazioni materiali ricevute per incorporazione</i>	4.194.245	
<i>Risorse derivanti da immobilizzazioni immateriali ricevute per incorporazione</i>	79.485	
Totale risorse di competenza dell'esercizio	96.106.287	62.973.559
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	61.970.386	32.598.402
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	45.887.877	16.271.372
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	7.508.116	6.567.511
Attrezzature/macchinari/altri beni legge 80/05	165.271	572.855
Licenze software legge 80/05	32.670	70.180
Attrezzature/altri beni legge 349/89	821.848	259.771
Spese di manutenzione su beni di terzi legge 349/89	45.225	36.815
Spese studi e ricerche legge 349/89	160.830	171.176
Piano interventi settore informatico legge 349/89	7.348.549	8.648.722
<i>Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	104	-87.668
Decremento valore immobilizzazioni materiali/immateriali	- 11.696	- 15.012
Minusvalenza per messa in fuori uso	11.696	15.012
Rettifica valore immobilizzazioni materiali	-	502
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	104	- 87.166
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	116.934	160.706
Totale utilizzi dell'esercizio	62.087.423	32.671.441
Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio	34.018.863	30.302.118
<i>Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti</i>	116.905.983	139.510.659
<i>Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti</i>	-28.574.393	-52.906.794
Progressivo trasferimenti non utilizzati	122.350.454	116.905.983
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 349/89</i>	22.187.265	30.563.717
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 80/05</i>	42.521.683	42.836.557
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	57.641.505	43.505.709



- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per investimenti":

Decrementi

◇ Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 80/2005 (attrezzature, macchinari, altri beni e licenze software)	€	197.941
◇ Utilizzo del risconto passivo per forniture varie a supporto delle attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005 (sigilli, autovetture a noleggio, retribuzioni e contributi funzionario missioni Cina)	€	116.934
◇ Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 349/1989	€	1.027.903
◇ Utilizzo del risconto passivo per investimenti nel settore informatico di cui alle previsioni della legge 349/1989	€	7.348.549
◇ Utilizzo risconto passivo per costi connessi agli investimenti relativi a esercizi precedenti	€	20.000.000
TOTALE	€	28.691.327

- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per oneri di gestione":

Decrementi

◇ Utilizzo risconto passivo per Operazione Colosseum	€	41.600
◇ Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2013 - attività assistenza e cooperazione internazionale	€	42.234
◇ Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2013 – attività Sicurezza lavoro e ambiente	€	54.081
◇ Utilizzo risconto passivo per oneri di gestione rilevati nel 2013 – Corso formazione master	€	12.104
TOTALE	€	150.023

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.031.666.906	740.640.641

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 30 Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	1.019.175.134	730.110.964
Proventi commerciali per servizi resi	1.564.452	1.874.817
Proventi istituzionali per servizi resi	5.116.556	5.365.368
Proventi e ricavi diversi	5.810.763	3.289.492
Totale Valore della Produzione	1.031.666.906	740.640.641

RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.019.175.134	730.110.964

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

Tavola 31		
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	981.179.097	691.595.586
Ricavi per investimenti	28.822.727	29.342.068
Ricavi per quota incentivante	9.173.309	9.173.309
Totale Ricavi definiti in Convenzione	1.019.175.134	730.110.964

Gli stanziamenti a favore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli iscritti nell’unico capitolo 3920 dell’U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante secondo quanto riepilogato nella tabella precedente.

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

Tavola 32	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2013-2015 ex art. 4, co. 3	990.538.141
Utilizzo Fondo Quota Incentivante e Potenziamento per Oneri di Gestione Anno 2012	4.170.000
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte al pagamento del personale delle ex basi NATO	249.810
Ricavi per assegnazione impegni assunti da ex AAMS ante 2013	23.885.181
Ricavi di cui all’art.3 c.165 della L.24 dicembre 2003, n. 350 per l’anno 2011 (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze N. 4472 del 25/06/13)	43.999.100
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte alle spese di personale transitato dall’AAMS	238.681
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte al pagamento personale ex basi NATO	1.637.332

segue



Tavola 32	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte al pagamento personale Assi	502.571
Ricavi fondi destinati al F.I.P. (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8023 del 20 dicembre 2013)	3.106.781
Ricavi per ripristino quota taglio applicazione clausola di salvaguardia ex art. 2 co. 1 DL 78/2010	183.360
<i>Imputazione risconti passivi dei risparmi derivanti da spese di investimenti già impegnate nell'esercizio precedente</i>	
<i>Apertura Risconto passivo per Operazione Colosseum</i>	41.600
<i>Apertura Risconto passivo per Sicurezza Lavoro Ambiente</i>	54.085
<i>Apertura Risconto passivo per Formazione (Master 2012)</i>	12.104
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina</i>	116.934
Ricavi rinviati agli esercizi successivi	87.556.582
<i>Rinvio Risconto passivo per Concorso 69 Dirigenti</i>	10.000
<i>Rinvio Risconto passivo per Concorso 50 Ingegneri</i>	131.650
<i>Rinvio Risconto passivo per Concorso 49 Dirigenti</i>	140.500
<i>Rinvio Risconto passivo per Concorso Commissione assunzione personale diversamente abile</i>	320
<i>Risconto passivo per copertura progetti e attività protrate nell'esercizio successivo</i>	87.274.112
Saldo di bilancio 2013	981.179.097

Il saldo della voce "Ricavi per oneri di gestione", pari ad € 981.179.097, scaturisce principalmente dalle seguenti registrazioni:

- Stanziamento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2013/2015, € 990.538.141: corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese correnti (oneri di gestione).



- **Risorse derivanti da utilizzo del Fondo per quota incentivante e potenziamento.** Per imputazione di € 4.170.000 a Ricavi ad oneri di gestione dal Fondo quota incentivante e potenziamento.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5624 del 26 aprile 2013 € 249.810:** trattasi di somme aggiuntive riconosciute all'Agenzia, per il pagamento del personale delle ex basi NATO.
- **Risorse derivanti da assegnazione per impegni assunti da ex AAMS ante 2013 pari ad € 23.885.181:** trattasi di risorse relative ad impegni assunti dalla ex Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato nei periodi contabili ante 2013.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4472 del 25 giugno 2013 pari ad € 43.999.100:** trattasi di risorse ex art. 3 co.165 L. 350/03.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 73865 del 23 settembre 2013 pari ad € 238.681:** trattasi di risorse destinate al personale ex Direzioni territoriali dell'Economia e delle finanze transitato in AAMS con decorrenza 2011.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6192 del 3 ottobre 2013 € 1.637.332:** trattasi di somme aggiuntive riconosciute all'Agenzia, per il pagamento del personale delle ex basi NATO.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7624 del 3 dicembre 2013 € 502.571:** trattasi di risorse destinate al pagamento del personale ex ASSI per l'esercizio 2013.
- **Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 81379 del 19 dicembre 2013 € 3.106.781:** trattasi di somme aggiuntive riconosciute all'Agenzia per il pagamento di canoni di locazione degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.) e Patrimonio 1.
- **Risorse** riconosciute per ripristino quota taglio, in applicazione della clausola di salvaguardia ex art. 2 co. 1 del D.L. 78/2010, pari ad € 183.360.
- **Risorse derivanti** da risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina
- **Per rinvio risorse** destinate alla copertura di progetti e attività che si realizzeranno in esercizi futuri, pari ad € 87.556.582.

RICAVI PER INVESTIMENTI

Tavola 33	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi per investimenti	91.832.557
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2013-2015 ex art. 4, co. 3	43.750.000
Utilizzo Fondo Quota Incentivante e Potenziamento per copertura costi di investimento	830.000
Ricavi per assegnazione impegni assunti da ex AAMS ante 2013	18.678.164
<i>Utilizzo Risconto passivo per copertura costi di investimento</i>	<i>20.000.000</i>
<i>Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi sostenuti per L.349/89 (Piano Informatico)</i>	<i>7.348.549</i>
<i>Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi sostenuti per L.349/89</i>	<i>1.027.903</i>
<i>Utilizzo risconto passivo a copertura dei costi sostenuti per L.80/05</i>	<i>197.941</i>
Utilizzo risconti passivi	28.574.293
<i>Risconto passivo per investimenti</i>	<i>63.009.829</i>
Risorse riscontate ad esercizi successivi	63.009.829
Saldo di bilancio 2013	28.822.727

Il saldo della voce "Ricavi per investimenti", pari ad € **28.822.727**, scaturisce principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- **Imputazione a ricavi per investimenti per € 43.750.000** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio 2013.
- **Imputazione a ricavi per investimenti per € 830.000**: di quota parte delle risorse del Fondo quota incentivante e potenziamento.
- **Imputazione a ricavi per investimenti per € 18.678.164**: corrispondenti alla quota di risorse provenienti dall'anno 2012 dall'ex AAMS destinati ad investimenti.



- **Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:**
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 7.348.549:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 349/89, assegnato nell'esercizio 2012 a copertura dei costi di natura informatica.
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 1.027.903:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 349/89, assegnato nell'esercizio 2012 a copertura dei costi.
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi di provenienza da esercizi precedenti, € 20.000.000:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per risorse investimenti non utilizzate, derivanti da anni precedenti.
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 197.941:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, assegnato nell'esercizio 2013 a copertura dei costi di attrezzature varie, macchinari e licenze software.
 - **Per rinvio risorse** destinate alla copertura di progetti e attività futuri, pari ad **€ 63.009.829.**

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

Tavola 34	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2013-2015 ex art. 4, co. 5	9.173.309
Saldo di bilancio 2013	9.173.309

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell'esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2013/2015 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2012.

Il saldo relativo alla voce “Ricavi per quota incentivante” scaturisce dalla seguente movimentazione:

- **Stanziamiento di cui all’art. 4, comma 5 della Convenzione per gli esercizi 2013/2015, € 9.173.309:** corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo “risorse destinate all’incentivazione del personale” dell’U.P.B. 6.1.2.11, intestato all’Agenzia delle Dogane.

PROVENTI PER SERVIZI RESI

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	6.681.008	7.240.185

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall’Agenzia.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	1.564.452	1.874.817

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	5.116.556	5.365.368

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell’Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell’orario di lavoro e/o presso l’operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.



Tavola 35
Proventi istituzionali per servizi resi

Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	4.521.253	4.883.998
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	461.371	452.401
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	3.514	793
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	0	0
Altri proventi	130.418	28.175
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	5.116.556	5.365.368

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	5.810.763	3.289.492

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti da aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	996.608.566	710.841.561

La voce “Costi della produzione” risulta così suddivisa:



Tavola 36		
Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.409.162	2.947.547
Costi della produzione per servizi	114.392.908	60.313.765
Costi per godimento beni di terzi	33.214.959	28.760.326
Costi per il personale dipendente	622.897.519	476.644.453
Ammortamenti e svalutazioni	33.218.881	29.821.896
Accantonamenti per rischi	33.467.926	7.296.035
Altri accantonamenti	51.544.927	14.286.634
Oneri di gestione	101.462.284	90.770.905
Totale Costi della Produzione	996.608.566	710.841.561

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	6.409.162	2.947.547

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce al costo sostenuto dall'Agenzia per l'acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:

Tavola 37		
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Materiale tecnico	829.415	775.807
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	4.237.195	1.290.020
Combustibili, carburanti e lubrificanti	914.338	560.644
Altri materiali di consumo	428.214	321.075
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.409.162	2.947.547

L'incremento registrato dalla voce "Cancelleria, stampati e supporti meccanografici", pari ad € 2.947.174 (€ 4.237.195 nel 2013 rispetto ad € 1.290.020 nel 2012), è in buona parte ascrivibile ai costi per la fornitura delle cartelle Bingo, pari a € 2.588.910, relativi all'attività istituzionale dell'Area Monopoli.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	114.392.908	60.313.765

La voce "Costi per servizi" risulta così composta:

Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	153.932	155.724
Prestazioni professionali	425.255	128.635
Servizi informatici	54.494.846	22.317.555
Servizi vari	21.894.576	9.111.372
Servizi riguardanti il personale	16.668.026	13.951.020
Utenze	10.045.215	7.489.503
Manutenzioni ordinarie	10.473.398	6.621.740
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	6.539.898	3.687.224
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	3.933.500	2.934.516
Assicurazioni	237.658	538.216
Totale Costi per servizi	114.392.908	60.313.765

COMPENSI AGLI ORGANI DELL'AGENZIA:

La voce si riferisce alle retribuzioni e ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell'esercizio 2013. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Si evidenzia che tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dall'art. 1, co. 58, della L. 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dall'articolo 1, co. 505, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, e di un ulteriore 10% a seguito dell'ulteriore riduzione stabilita dall'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010.

Tale voce, pari ad € 153.932 è coerente con i costi sostenuti negli esercizi precedenti.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall'Agazia nell'esercizio 2013; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, patrocini per le cause legali dell'Agazia e relativi rimborsi spese. La voce subisce un incremento di € 296.620 (da € 128.635 del 2012 a € 425.255 del 2013) di cui € 244.813 ascrivibile all'area Monopoli e derivante principalmente da costi per "gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", progettazione e controllo impianti.

- **Servizi informatici:** La voce servizi informatici registra un incremento pari ad € 32.177.291 (da € 22.317.555 del 2012 ad € 54.494.846 del 2013), derivante, per € 30.889.977 alla conduzione dei sistemi informatici correlati al settore dei giochi. La voce si riferisce, inoltre, alle ulteriori prestazioni rese dalla SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici, nonché a quelle inerenti i servizi di rete.
- **Servizi vari:** la voce si riferisce ai costi sostenuti per la gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell'Agazia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio. L'incremento registrato nel corso del 2013, pari



ad € 12.783.204, deriva in massima parte dalle attività dell'area Monopoli tra cui: controllo apparecchi da gioco (ad esempio, convenzione S.I.A.E.), gestione integrata della sicurezza, servizi di facility management, stoccaggio di materiale relativo alla gestione dei giochi e costi connessi con il sequestro di tabacchi.

- **Servizi riguardanti il personale:** la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, buoni pasto ecc. Tale voce ha subito un incremento di € 2.717.006, pari a circa il 19% rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'assorbimento del personale ex AAMS.
- **Utenze:** la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. La voce ha registrato un incremento pari ad € 2.555.711, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per energia elettrica e fornitura di acqua e gas, (€ 2.021.318) derivanti dall'incorporazione della ex AAMS, nonché all'aumento dell'imposta IVA.
- **Manutenzioni ordinarie:** la voce si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio con risorse correnti e con risorse accantonate in precedenza per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni immobili in uso presso l'Agenzia diversi da quelli aventi natura demaniale.

Con riferimento agli accantonamenti, si è ritenuto di accantonare un importo pari allo 0,50% applicato ad un valore stimato degli immobili in uso all'Area dogane e una quota stimata proporzionalmente equivalente per quanto riguarda gli immobili in uso per l'Area monopoli, tenuto conto anche dell'ammontare degli utilizzi medi degli anni pregressi.

Pertanto, nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l'accantonamento, imputato al "fondo manutenzioni ordinarie su beni in uso" per € 3.933.500. Tenuto conto che, anche per l'anno 2013, l'Agenzia ha optato per il riversamento dell'1% previsto dall'art. 6, co. 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, tale accantonamento non è soggetto a specifici vincoli di spesa.

- **Assicurazioni:** la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	33.214.959	28.760.326

La voce "Costi per godimento beni di terzi" risulta così composta:

Tavola 39		
Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	30.083.671	26.797.081
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	116.674	30.384
Canoni di rete	0	270.870
Canoni leasing	14.000	0
Noleggi	706.377	313.753
Spese condominiali	2.294.236	1.348.238
Costi per godimento beni di terzi	33.214.959	28.760.326

L'incremento registrato dalla voce "Costi per godimento beni di terzi", pari ad € 4.454.633 (da € 28.760.326 del 2012 ad € 33.214.959 del 2013), deriva in gran parte dalla sottovoce "Canoni di locazione immobili" che aumenta di € 3.286.590. Di tale voce, che al 31/12/2013 ammonta complessivamente ad € 30.083.671, l'importo di € 3.690.964 è attribuibile all'area Monopoli, mentre il valore facente capo alla sola area Dogane, ammonta ad € 25.114.394, in riduzione di € 406.132 rispetto all'esercizio precedente in linea con le indicazioni di cui all'art. 3, co. 4, 5 e 6 del Decreto legge n.95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	622.897.519	476.644.453

La voce “Costi per il personale dipendente” risulta così composta:

Tavola 40 Costi per il personale dipendente		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	406.985.050	328.573.094
Oneri sociali	125.046.103	100.843.056
Altri costi del personale	90.866.366	47.228.303
<i>Accantonamento fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	6.692.154	100.000
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	1.376.252	741.370
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	8.379.160	3.499.001
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	37.486	31.436
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	64.376.995	38.595.529
<i>Costi diversi del personale</i>	10.004.320	4.260.967
Totale Costi per il personale dipendente	622.897.519	476.644.453

- La voce “Stipendi e assegni fissi”, indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine di Chiasso. Tale voce accoglie il maggiore costo derivante dall’incremento di personale proveniente dall’ex AAMS; con riferimento alle voci strettamente stipendiali l’incremento rispetto al 2012 (circa + 24%) è coerente con l’incremento delle unità di personale provenienti dall’ex AAMS.



- Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell'Agencia, calcolato sull'ammontare delle retribuzioni lorde. Sempre con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell'Agencia riportano i dati ricavati dal sistema "SPT" del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato".

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tavola 41		
Altri costi del personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	6.692.154	100.000
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.376.252	741.370
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	8.379.160	3.499.001
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	37.486	31.436
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	64.376.995	38.595.529
Costi diversi del personale	10.004.320	4.260.967
Totale Altri costi del personale	90.866.366	47.228.303

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del



personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

A. **Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare:** l'accantonamento di **€ 6.692.154** per l'esercizio 2013; si riferisce agli oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia per infortuni subiti dal personale dipendente, nonché somme in attesa di destinazione.

B. **Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia:** il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002, in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001 ora art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2013, relativo alle posizioni dirigenziali, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, ammonta ad **€ 1.376.252** (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

C. **Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, ora art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2013, relativo alle posizioni dirigenziali di seconda fascia, finalizzato all'integrazione della retribuzione di posizione e alla erogazione della retribuzione di risultato, ammonta ad **€ 8.379.160** (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

D. **Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento:** la voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2013 con



decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2013 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. L'accantonamento nell'esercizio 2013, pari ad € 37.486, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia, per ferie maturate e non godute precedentemente all'entrata in vigore del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

- E. **Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività:** l'accantonamento di € 64.376.995 si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale dell'Agenzia per gli esercizi 2011 e 2013, non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme costitutive previste dall'accordo FPS 2011 e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Strutture Centrali e Territoriali relativamente a tale anno, nonché quale differenza tra le somme da destinare per l'anno 2012 e 2013 alla contrattazione integrativa e quanto già erogato nei medesimi anni.
- F. **Costi diversi del personale:** la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità di disagio e di confine, indennità connesse al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia. Il valore di tale voce, alla data del 31 dicembre 2013, ammonta ad € 10.004.320.

Il numero medio di dipendenti in organico dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per categoria, è così composto:

Tavola 42					
Numero dipendenti Agenzia delle dogane e dei monopoli					
Descrizione	Situazione al 01/01/2013	Situazione al 31/12/2013	Unità medie nel 2013	Situazione al 31/12/2012	Unità medie nel 2012
Dirigenti	132	128	130	134	138
Impiegati Area III	5.886	5.804	5.846	5.901	5.647
Impiegati Area II	5.611	5.557	5.584	5.635	5.910
Impiegati Area I	193	194	194	193	188
Provenienza esterna	63	48	56	63	85
Totale Numero dipendenti	11.885	11.731	11.809	11.926	11.967

La precedente tavola 42 relativa al numero dei dipendenti è composta dalla somma delle seguenti tavole riguardanti la singola Area.

Tavola 42/a - AREA DOGANE

Numero dipendenti

Descrizione	Situazione al 01/01/2013	Situazione al 31/12/2013	Unità medie nel 2013	Situazione al 31/12/2012	Unità medie nel 2012
Dirigenti	98	96	97	99	100
Impiegati Area III*	5.157	5.088	5.123	5.170	4.910
Impiegati Area II	4.097	4.065	4.081	4.115	4.367
Impiegati Area I	42	45	44	42	35
Provenienza esterna	10	11	11	10	19
Totale Numero dipendenti**	9.404	9.305	9.355	9.436	9.430

* Nel numero di dipendenti di terza area è incluso anche il personale con incarico di temporanea reggenza (n. 127 unità al 01/01/2013; n. 127 unità al 31/12/2013)

** Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agenzia e in servizio presso altre PP.AA. e il personale in esonero dal servizio (n.227 unità al 01/01/2013 e n. 209 al 31/12/2013).

Tavola 42/b - AREA MONOPOLI

Numero dipendenti

Descrizione	Situazione al 01/01/2013	Situazione al 31/12/2013	Unità medie nel 2013	Situazione al 31/12/2012	Unità medie nel 2012
Dirigenti	34	32	33	35	38
Impiegati Area III	729	716	723	731	737
Impiegati Area II	1.514	1.492	1.503	1.520	1.543
Impiegati Area I	151	149	150	151	153
Provenienza esterna*	53	37	45	53	66
Totale Numero dipendenti	2.481	2.426	2.454	2.490	2.537

* il dato relativo al 01/01/2013 (53) è comprensivo di 3 dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D. lgs 165/200;

il dato relativo al 31/12/2013 (37) è comprensivo di 2 dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D. lgs 165/200;

il dato relativo al 31/12/2012 (53) è comprensivo di 3 dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D. lgs 165/200;

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	33.218.881	29.821.896

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 43 Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.441.189	20.361.114
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.643.574	9.192.783
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	134.119	267.999
Totale Ammortamenti e svalutazioni	33.218.881	29.821.896

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2013 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2013 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2013 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:



Tavola 44
Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Categorie civilistiche	Esercizio 2012	Esercizio 2013						
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2008	4° Q. amm. su beni 2009	3° Q. amm. su beni 2010	2° Q. amm. su beni 2011	1° Q. amm. su beni 2012	0° Q. amm. su beni 2013	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	14.651.899	1.704.114	1.575.933	3.419.152	3.170.635	2.619.345	1.692.517	14.181.696
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.649.542	59.545	88.170	280.890	515.508	747.785	22.398	1.714.295
B.I.7) Altre	4.059.672	453.709	681.226	931.951	1.211.118	1.648.982	618.212	5.545.197
Totale	20.361.114	2.217.367	2.345.329	4.631.992	4.897.261	5.016.111	2.333.127	21.441.189

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2013 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 45. a)
Quote ammortamento immobilizzazioni materiali

Categorie civilistiche	Esercizio 2012	Esercizio 2013					
	Tot. Q. Amm.	12° Q. amm. su beni 2001	11° Q. amm. su beni 2002	10° Q. amm. su beni 2003	9° Q. amm. su beni 2004	8° Q. amm. su beni 2005	7° Q. amm. su beni 2006
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	180.863	-	-	-	-	-	40.073
B.II.2) Impianti e macchinari	355.612	26.090	62.529	62.455	19.031	-	26.632
B.II.3) Attrezzature	2.871.765	-	-	-	-	-	192.475
B.II.4) Altri beni	5.784.543	-	-	-	25.650	169.174	106.909
Totale	9.192.783	26.090	62.529	62.455	44.681	169.174	366.089



Tavola 45. b) Quote ammortamento immobilizzazioni materiali								
Categorie civilistiche	Esercizio 2013							
	6° Q. amm. su beni 2007	5° Q. amm. su beni 2008	4° Q. amm. su beni 2009	3° Q. amm. su beni 2010	2° Q. amm. su beni 2011	1° Q. amm. su beni 2012	0° Q. amm. su beni 2013	Tot. Q. Amm. 2013
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	-	140.790	-	-	-	-	-	180.863
B.II.2) Impianti e macchinari	27.681	10.765	16.108	25.081	27.487	49.876	33.731	387.467
B.II.3) Attrezzature	350.461	428.824	415.177	398.992	475.344	451.346	466.250	3.178.869
B.II.4) Altri beni	85.143	720.365	472.349	1.592.375	1.183.524	780.688	2.760.198	7.896.375
Totale	463.285	1.300.743	903.634	2.016.448	1.686.355	1.281.910	3.260.180	11.643.574

SVALUTAZIONI

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Pertanto, il valore nominale dei crediti è stato rettificato attraverso la creazione di un apposito Fondo Svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 46 Svalutazioni		
Debitori	Natura crediti	Importo svalutazioni
		Euro
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia.	134.119
	Totali	134.119

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	33.467.926	7.296.035

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

Tavola 47		
Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Acc.to per liti di natura tributaria e di natura istituzionale	16.903.280	1.492.195
Acc.to per liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	9.564.646	5.303.840
Totale Acc.ti rischi per cause in corso	26.467.926	6.796.035
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci e distruzione beni confiscati	7.000.000	500.000
Totale Acc.to fondo altri rischi	7.000.000	500.000
Totale accantonamenti per rischi	33.467.926	7.296.035

Accantonamento al fondo per liti di natura tributaria e di natura istituzionale: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso sorto nell'anno in corso e non concluso nel medesimo esercizio, stimato dagli Uffici dell'Area dogane e dagli Uffici dell'Area monopoli.

L'accantonamento per l'esercizio 2013, di importo pari a € 16.903.280, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate, sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio" e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% delle cause alle quali è stato attribuito un probabile tasso di soccombenza "alto" e "medio" per l'Area dogane. È stata inoltre considerata una specifica causa della Direzione regionale per la Sicilia per un contenzioso attinente tasse di imbarco/sbarco per la quale si è in attesa del giudizio per Cassazione. Per

quanto riguarda l'Area monopoli, invece, prudenzialmente, si è ritenuto effettuare un accantonamento pari al 100% di tutte le cause sorte nel corso dell'esercizio 2013.

Accantonamento al fondo per liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali):

l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria ed esprime il costo del contenzioso sorto nell'anno in corso e non concluso nel medesimo esercizio, stimato dagli Uffici dell'Area dogane e dagli Uffici dell'Area monopoli.

L'accantonamento per l'esercizio 2013, di importo pari ad € 9.564.646, è stato quantificato tenendo conto del probabile grado di soccombenza delle cause interessate sorte nel corso dell'esercizio, nonché dell'entità dell'utilizzo del fondo negli anni pregressi. In particolare, dopo aver classificato le cause in argomento distinguendole per probabile tasso di soccombenza "alto", "medio", e "basso", si è ritenuto di effettuare un accantonamento pari al 100% del complesso delle cause sorte nell'anno 2013 sia per l'Area dogane che per l'Area monopoli.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci e distruzione beni confiscati:

l'accantonamento, pari ad € 7.000.000, esprime la stima delle risorse che dovranno essere utilizzate per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell'Agenzia, nonché per il sequestro e la distruzione delle imbarcazioni che saranno utilizzate per reati di immigrazione clandestina.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	51.544.927	14.286.634

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo. In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

La voce accoglie l'accantonamento effettuato per l'esercizio 2013 in attuazione dell'art. 6, co. 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari a € **2.025.381**. Per quanto concerne la rilevazione



contabile del riversamento, l'importo è stato accantonato sul conto "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" e sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2014.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE, POTENZIAMENTO E ALTRO DA DESTINARE

L'accantonamento per l'esercizio in corso ammonta ad **€ 49.519.546** e si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'esercizio 2013, nonché alle ulteriori risorse da destinare alle attività correnti e di investimento dell'Agenzia nell'anno 2014 e successivi.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, la relativa contropartita reddituale in bilancio.

Tavola 48			
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accantonamenti 2013	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	3.933.500	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	6.692.154	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.376.252	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	8.379.160	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	37.486	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	64.376.995	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	2.025.381	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	49.519.546	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	136.340.473		

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	101.462.284	90.770.905

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell'Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 49		
Oneri diversi di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Spese amministrative	379.854	124.444
Imposte, tasse e tributi	2.571.778	1.575.975
Altri costi generali	98.473.940	89.069.118
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	36.713	1.367
Totale Oneri diversi di gestione	101.462.284	90.770.905

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- altri costi generali rilevano in particolare:
 - Perdita per taglio ex art. 1 co 482 e 621 legge 296/06 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 per € 34.550.713)



- Perdita per riduzione ex art. 60 co 1/2 D.L. 112/08 convertito Legge 133/08 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 per **€ 26.551.779**)
- Perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 78/09 convertito legge 102/09 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 per **€ 14.480.617**)
- Perdita per ulteriore riduzione ex Legge 183/2011 per **€ 1.194.068**
- Perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 180/2008 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 per **€ 483.882**)
- Perdita per riduzione ex art. 13 co. 1- quinquies del D.L. n. 16 del 2/03/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.44 del 26/04/2012 per **€ 920.017**
- Perdita per riduzione ex art. 8 co.3 D.L. 95 del 6/07/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135 del 07/08/2012 per **€ 5.548.375**
- Perdita per riduzione in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dal D.L. 78/2010 art.2, comma 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18325) per **€ 1.135.771**
- Perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 D.L. 98/2011 per **€ 32.134**
- Perdita per riduzione ex art. 2 D.L. 120/2013 Risorse da trasferire agli enti locali per **€ 4.777.405**
- Perdita per taglio accantonamento magistrati clausola di salvaguardia 5% sui redditi (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18325) per **€ 1.103.972**
- Perdita per riduzione ex art. 16 comma 1 D.L. 98/2011 per **€ 198.323**
- Perdita per riduzione ex art. 2 D.L. 120/2013 Risorse da trasferire agli enti locali per **€ 4.269.046**
- Perdita per taglio ex decreto n. 104139 Manutentore unico per **€ 988.535**
- Perdita per taglio ex D.L. 102/2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 86506) per **€ 743.782.**

Relativamente alla voce “Altri costi generali” l’Agenzia ha applicato quanto previsto dal documento OIC n.1 della serie “Interpretazioni” . In tale voce sono riportati tutti i costi della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di bilancio e tutti i costi delle gestioni accessorie, che non rappresentino costi finanziari, o straordinari o che, per la loro natura, possono

essere ricompresi in altre voci del conto economico. Tale voce dunque rappresenta un raggruppamento residuale, destinato ad accogliere i componenti negativi di reddito che non trovano collocazione nelle voci previste dall'art. 2425 del c.c. del conto economico. Come disposto nel documento OIC 1 della serie "Interpretazioni", sono state ricomprese anche le Perdite su crediti (pari ad € 97.014.285) derivanti dai tagli lineari sugli stanziamenti di bilancio operate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali Perdite non sono coperte da specifico fondo.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	738	10.783

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia. Concorrono alla gestione finanziaria attiva, di importo complessivo pari a € 730, proventi finanziari pari ad € 171 relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell'Agenzia aperto presso l'istituto tesoriere Banca d'Italia, nonché € 559 per interessi attivi verso terzi. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

E – GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	4.750.546	460.085

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

Concorrono alla determinazione del valore dell'esercizio 2013, proventi straordinari per € 4.273.730, derivanti dall'acquisizione delle immobilizzazioni facenti capo all'ex AAMS.

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	5.651.601	914.814

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle voci.

Tavola 50 Proventi straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive straordinarie	1.377.871	687.974
Proventi straordinari	4.273.730	226.840
Plusvalenze	-	-
Totale Proventi straordinari	5.651.601	914.814

La voce “sopravvenienze attive straordinarie” accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell’Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di rettifiche di poste passive nella valutazione di fatti di gestione.

La voce “Proventi straordinari” accoglie integralmente il valore dei beni mobili, informatici e strumentali, trasferiti dal 1 gennaio 2013 all’Agenzia delle dogane e dei monopoli dall’ex AAMS, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 16.

PLUSVALENZE

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	0	0

Nel corso del 2013 non sono state rilevate plusvalenze.

ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	901.055	454.729

La voce "Oneri Straordinari" si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.

Tavola 51 Oneri straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Sopravvenienze passive straordinarie	889.359	439.717
Minusvalenze	11.696	15.012
Totale Oneri straordinari	901.055	454.729

La voce "sopravvenienze passive straordinarie" accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso.

La voce "minusvalenza" si riferisce all'imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2013. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Le minusvalenze rilevate nell'esercizio 2013 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:



**Tavola 52
Minusvalenze**

Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Rettifiche	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro	Euro
B II Immobilizzazioni materiali:				
Impianti di riscaldamento e condizionamento	174	-	-	174
Impianti generici	4.625	-	-	4.625
Attrezzature	1.383	-	-	1.383
Strumentazione scientifica	1.906	-	-	1.906
Mobili e arredi	3.366	-	-	3.366
Altri beni	67	-	-	67
Macchine elettroniche	174	-	-	174
Totale Minusvalenze	11.696	-	-	11.696

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2013	Saldo di bilancio 2012
	Euro	Euro
	39.809.624	30.269.948

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 34.419.816 ed all'IRES per € 226.904.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446 così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita da:

- l'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- l'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.u.i.r., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- l'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.



**Tavola 53
IRAP di competenza dell'esercizio**

Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Irap corrente	34.419.816	26.517.412
Irap differita	5.162.904	3.533.594
Totale Irap di competenza dell'esercizio	39.582.720	30.051.006

IRAP CORRENTE

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 34.419.816, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- il totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- il totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- il totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa;

- con esclusione delle somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, co. 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, co. 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP DIFFERITA

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2013, in base al principio di cassa allargato. Di conseguenza, l'imposta manifesterà l'esigibilità nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, pertanto, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 5.162.904 calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, co. 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- il totale degli altri costi del personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- il totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.



La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo **reddito d'impresa** derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2012, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 (modificato dall'art. 4 del Decreto legge n. 16 del 02/03/2012) del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie.

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del **reddito d'impresa** secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI DEDUCIBILITÀ DEI COSTI

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei **ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi**;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

Tavola 54 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2013	Saldi di bilancio 2012
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	1.564.452	1.874.817
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	62.585	420
Interessi attivi di c/c	171	408
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	981.179.097	691.595.586
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	28.822.727	29.342.068
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	9.173.309	9.173.309
Ricavi per att. non commerciale	5.116.556	5.365.368
Altri ricavi	5.810.763	3.289.492
Totale ricavi Agenzia	1.031.729.661	740.641.469



Tavola 55			
Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
2013			% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	<u>Ricavi e proventi commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	<u>1.627.208</u> 1.031.729.661	0,00158

Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e dall'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 57		
Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui laboratori, uffici delle dogane + ribaltamento spese generali =	507.686.573
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	800.705
Costi commerciali deducibili		1.400
Totale costi deducibili		802.105
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	825.103



Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 825.103 determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 1.627.208) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 802.105) l'aliquota del 27,5%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2013 risulta pari a € 226.904

Tavola 57		
Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	2013	2012
	Euro	Euro
Reddito imponibile	825.103	796.153
Aliquota Ires	27,5%	27,5%
IRES d'esercizio	226.904	218.942

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2013 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme assegnate e non accreditate al 31 dicembre 2013 sul capitolo di bilancio dello Stato n. 3920 per l'Agenzia delle Dogane.

Tavola 58	
Stanziamenti del Bilancio dello Stato	
Descrizione	ONERI DI GESTIONE
	Capitolo 3920
	Euro
Totale crediti da esercizi precedenti	25.440.136
Crediti vs Ministero	1.193.891.487
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	-1.098.215.523
Riduzione degli stanziamenti	-96.978.419
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	24.137.681

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari ad € 24.137.683 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

Natura del credito

Importo

Crediti da Convenzione triennale 2013-2015 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015" – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2013 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 214 del 31 dicembre 2012).

€ 20.597.730



Stanziamiento per assegnazione fondi a fronte di spese di personale – clausola di salvaguardia ex art.2 comma C.1 del D.L. 7 sentenza CC 223/2012 – (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 18325/2013).	€	183.360
Stanziamiento per assegnazione fondi per personale ex Nato (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n 5624 del 26 aprile 2013).	€	249.810
Stanziamiento per assegnazione Fondo Immobili Pubblici (Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n 81379/2013).	€	3.106.781
	€	24.137.681

Roma, 28 aprile 2014

f.to Il Direttore dell’Agenzia
Giuseppe Peleggi

IV. Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DELLA AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti (determinazione direttoriale n. 8806/RI del 10 aprile 2014) il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2013 dell'Agenzia, costituita ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e operativa a decorrere dal 1 gennaio 2001 così come stabilito dal decreto del Ministero delle Finanze del 28 dicembre 2000.

Com'è noto, ai sensi dell'art. 23-*quater* del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dal 1° dicembre 2012, l'Agenzia delle Dogane ha incorporato le attività dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato assumendo la denominazione di Agenzia delle Dogane e dei monopoli. In base alle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 novembre 2012, gli effetti contabili dell'operazione di incorporazione sono decorsi dal 1° gennaio 2013. Pertanto, il documento di bilancio relativo all'esercizio 2013 costituisce il primo documento consuntivo della nuova Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Come evidenziato dall'Agenzia, la differente natura giuridica dei due enti di provenienza e dei differenti sistemi contabili adottati, l'uno, Agenzia Dogane, conforme ai principi civilistici l'altro, AAMS, conforme ai principi finanziari, fa sì che le voci economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2012 non siano comparabili e adattabili a quelle dell'esercizio 2013. Tale circostanza è stata segnalata e commentata dall'Agenzia nella parte introduttiva della nota integrativa in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423-ter punto 5 del codice civile.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Risulta altresì corredato dalla prescritta relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile. Si riassumono i seguenti dati, espressi in unità di euro:



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€ 843.470.667
Passività	€ 843.470.667
Patrimonio netto	€ 0

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 1.031.666.906
Costi della produzione	€ 996.608.566
Proventi e oneri finanziari	€ 738
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi o oneri straordinari	€ 4.750.546
Risultato prima delle imposte	€ 39.809.624
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 39.809.624
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. Sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al decreto legislativo 17/01/2003, n. 6; in particolare si rileva che:

- a) è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;
- b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;
- d) è stato rispettato il principio di redazione previsto dall'articolo 2423-ter del c.c., con le applicazioni specifiche previste dal quinto comma quanto all'incomparabilità delle voci dell'anno precedente così come riportato in premessa ed espressamente motivato nella nota integrativa;
- e) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del c.c.;



- f) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- g) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- h) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;
- i) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi ed alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti. Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'ex Agenzia delle Dogane (il regolamento della nuova Agenzia delle dogane e dei monopoli è ancora in fase di perfezionamento);
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);



- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli esercizi 2013-2015.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili. A tal fine sono state tenute apposite riunioni nei giorni 31 marzo e 16 aprile per operare le necessarie verifiche e per acquisire la documentazione richiesta a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Nel periodo di riferimento il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economica-finanziaria delle ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2011 e del Fondo per la dirigenza per il 2011 per l'area dogane e monopoli;
- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria;

- ha incontrato il responsabile dell'ufficio *audit* interno al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e della struttura organizzativa in relazione all'attività e al volume d'affari;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo da riversare ai sensi dell'Articolo 6, comma 21-*sexies* del decreto legge 78/2010;
- ha verificato e certificato il modello 730/2013, il modello unico enti non commerciali e la dichiarazione IRAP 2013 relativi all'anno 2012;
- ha verificato l'ottemperanza delle prescrizioni dettate dal legislatore nazionale e il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella redazione di un campione di contratti appositamente selezionati tra quelli inseriti nell'elenco pubblicato dall'Agenzia sulla rete internet.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari. Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il risultato economico della gestione tenuta nel 2013 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 16 aprile 2014

f.to **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Eduardo Petroli (Presidente)

Dott. Mario Picardi (Membro effettivo)

Dott.ssa Federica Silvestri (Membro effettivo)